

18 e 19 Aprile 1809 – Nota di quanto ha dato il Comune di Ranzo alle Truppe Francesi.

- 1) Giovanni Antonio Rigotti -n° 16 pesi di paglia.
2) Antonio di Domenico Rigotti -n° 8 pesi di frumento.
3) Giuseppe Margoni -Lire 8 di farina gialla -n° 4 once di burro -n° 8 once di olio -n° 1 brozzo di legna.
4) Isidoro Donati -Quartiere a 38 soldati -senza paglia -legna e lume -fornite dal comune.
5) Simone Sommadossi -Quartiere a 24 soldati -senza paglia -legna e lume -fornite dal comune.
6) Giovanni Faes -Quartiere a 13 soldati -senza paglia -legna e lume.
7) Giovanni Paoli - Quartiere a 13 soldati -senza paglia e lume.
8) Eredi Maltratti (Beatrici) -Quartiere a 30 soldati e 1 Capitano con paglia legna e lume.
1 Lira di olio -Lire 73 di farina -Mosse 59 di vino paesano -Mosse 3,5 di vino buono più
Pane e denaro a Stefano Margoni per Troni 3 -vino e pane ad Antonio Biada, occupato a
servire i Francesi con un mulo, per troni 8 -allo stesso n° 3 pesi di fieno -Troni 8 a Stefano
Margoni.
9) Fratelli Ghedini -1 agnello piccolo per Troni 20.
10) Stefano Margoni -Spedito a Trento , per ordinanza, Troni 10 oltre al cibo e denaro avuto da Don Maltratti per
Troni 3.
11) Giuseppe Margoni Capo Comune Una giornata e mezza a servire la truppa Troni 8
12) Pietro sommadossi vice Capo Comune -Idem Troni 6
13) Antonio Rigotti -Mezza giornata Troni 2
14) Pietro di Battista Margoni -Un quarto d'opera a legare paglia.

20 e 21 Aprile 1809

- 1) Giuseppe Margoni ha dato alla Massa (Andrea Hofer -Nonesi) 1 carro di legna -Lire 7 di farina gialla -6 once di formaggio
- mezza Lira di olio -Quartiere a 35 uomini + 10 altri
22 Aprile 1809 -Con il carro da Ranzo a Molveno a condurre Francesi prigionieri (2 giorni)

- Più un giorno e mezzo a servire la Massa Compagnia di Nonesi -più 12 once di sale.
- 23 Aprile 1809 -n° 7 giornate a seguito dei Francesi
- 8 Maggio 1809 -una giornata a servire la Massa in Ranzo
- 9 Maggio 1809 -una giornata a Trento a portare il conto di quanto ha dato il comune alla Massa.
- 28 Set.bre 1809 -Quartiere intero a 8 Bersaglieri.
- 27 Ottobre 1809 -Guida da Ranzo a Margone -portato pane -Lira 4 di farina -quartiere a 21 soldati.
Le giornate elencate sopra sono state pagate dal Comune.

-
- 2) 20 Aprile 1809 -Giuseppe Sommadossi Ghislot ha dato alla Massa n° 17 pesi di fieno. Quartiere a 5 uomini.
- 23 Ottobre 1809 -Guida da Ranzo a Margone di notte.
- 15 Dicembre 1809 -Una capra per i Francesi -consegnata al Sindaco -valutata fiorini 6.
-

- 3) Pietro Battista Margoni
- 20 Aprile 1809 -Quartiere a 25 uomini della Massa + 10 Ufficiali -Trecento stanghe di legna rebutta su al Forno -n° 7 giornate dietro la Massa fino a Mori.
- 26 Ottobre 1809 -Guida in Gazza e Margone -Quartiere a 7 uomini -Lire 1,5 di formaggio. In Ottobre ha dato una gallina al Comune per i Francesi.
-

- 4) Domenico Paoli
- 20 Aprile -Quartiere a 30 uomini della Massa -n° 6 giornate dietro la Massa contro i Francesi
- 23 Ottobre -Una guida da Ranzo a Banal e una a Molveno -Quartiere a 5 uomini -una mossa di vino paesano.
-

- 5) Domenico Bonfanti
- 20 Aprile 1809 -Quartiere a 30 uomini della Massa

- 7 Maggio 1809 -Guida, cioè ordinanza, da Ranzo a Vezzano.
24 Aprile 1809 -Guida (2) a Molveno e una a Margone -Lire 4 di farina alla truppa di Nonesi -Quartiere a 20 uomini.
-

- 6) Antonio Daldoss
20 Aprile 1809 -Quartiere a 30 uomini della Massa -n° 10 pesi di fieno alla Massa.
8 Maggio 1809 -Mezza giornata in Massa
24 Ottobre 1809 -Guida da Ranzo a S. Massenza -una a Covelo e una a Margone. Troni 9 di pane per la truppa di Nonesi.
-

- 7) Giuseppe Bonfanti
20 Aprile 1809 -Quartiere a 40 uomini della Massa
8 Maggio 1809 - Mezza giornata in Massa
24 Ottobre 1809 -Guida da Ranzo a Margone due cioè tre
27 Novembre -D'ordinanza ad Andogno.
-

- 8) Francesco Ghedini
20 Aprile 1809 -Quartiere a 52 uomini della Massa +(il nipote andato a Fraveggio per ordinanza) -n° 7 giornate dietro la Massa
25 Ottobre 1809 -Guida da Ranzo a Banale -Quartiere a 16 uomini. -Lire 5 di farina gialla.
-

- 9) Antonio fu Ignazio Maltratti
20 Aprile 1809 -Quartiere a 40 uomini della Massa -n° 7 giornate dietro la Massa fino a Mori.
7 Maggio 1809 -Da Ranzo a Vezzano per ordinanza.
25 Ottobre 1809 -Lire 53 di farina gialla per la compagnia di Cacciatori -Quartiere a 18 Cacciatori -2 guide a Margone e Una a Dorsino. -Una giornata a Margone a portare pane.

27 Novembre 1809

-Guida ad Andogno. -Lire 6 di fagioli.

10)

Pietro Donati

20 Aprile 1809

-Quartiere a 50 uomini della Massa -n° 3 pesi di fieno -n° 5 mosse di vino -Da Ranzo a Molveno con il carro a condurre i prigionieri Francesi. -n° 7 giornate con la Massa fino a Mori contro i Francesi -6 Once di olio -Un carro di legna.

21 Agosto 1809

-Da Ranzo a S. Massenza con il carro a condurre i Bersaglieri.

25 Ottobre 1809

-Dato alla compagnia di Cacciatori, come richiesto, 157,5 mosse di vino paesano "tosato" Troni 33 la brenta importa in tutto Troni 52. -Quartiere a 46 uomini -3 pesi di fieno.

11)

Eredi Maltratti di Donato Felice (Don Domenico Antonio, prete di Margone e Domenica Caterina moglie di Giovanni Battista Beatrici)

20 e 21 Aprile 1809

-Quartiere a 66 uomini + 4 Ufficiali -pane per Carantani 66 -n° 30 pesi di fieno -n° 2 carri di legna un uomo da Ranzo a Vezzano d'ordinanza. 9 brente e 75 mosse di vino paesano.

7 Maggio 1809

-7 brente e 37 mosse di vino paesano -2 Carantani di pane -Da Ranzo a Vezzano col carro a portare i bagagli per la Massa.

8 Maggio 1809

-Una giornata e mezza con la Massa poi licenziati.

12)

Giacomo Donati

20 Aprile 1809

-n° 7 giornate con la Massa fino a Mori

14 Dicembre 1809

-Da Ranzo a Cadine col carro a portare legna per la truppa Francese.

13)

Giovanni Faes

20 Aprile 1809

-Quartiere a 6 uomini -1 carro di legna -2 giornate a seguire la Massa.

-
- 14) Giuseppe Sommadossi Moro
- 20 Aprile 1809 -Quartiere a 35 uomini della Massa -n° 3 pesi di fieno -una giornata con la Massa contro i Francesi
n° 16 mosse di vino per la Massa
- 27 Ottobre 1809 -Lire 4 di farina per i Nonesi -Lire due di Burro -Quartiere per 20 uomini.
- 29 e 30 Ottobre 1809 -Tre guide in Margone di notte.
-

- 15) Vedova Faes (Sartori Maria vedova di Baldassare Faes)
- 20 Aprile 1809 -Quartiere a 40 uomini.
- Ottobre 1809 -Una gallina al Comune per i Francesi.
-

- 16) Domenico Sartori
- 20 Aprile 1809 -Quartiere a 40 uomini -n° 2 pesi di fieno -n° 7 giornate con la Massa contro i Francesi.
- 21 Agosto 1809 -Da Ranzo a Vezzano per ordinanza e da Ranzo a Sarche
- Ottobre 1809 -Guida da Ranzo a Banale.
-

- 17) Antonio di Giovanni Margoni
- 20 Aprile 1809 -Quartiere per 22 uomini della Massa -n° 7 giornate con la Massa contro i Francesi.
- 25 Ottobre 1809 -Due guide a Margone di notte. -Quartiere a 20 uomini.
-

- 18) Giuseppe Rigotti
- 20 Aprile 1809 -Quartiere a 60 uomini della Massa -Da Ranzo a S. Massenza col carro a portare munizioni -Una guida
Da Ranzo a Vezzano -n° 7 giornate con la Massa contro i Francesi.
- 27 Ottobre 1809 -1/2 broz di legna -Una giornata in Ranzo a spartire la carne alle truppe di Nonesi ed altri.

24 Ottobre 1809 -Guida da Ranzo a Banale -Fagioli Lire 6 per i Francesi.

19) Pietro Sommadossi Moro

20 Aprile 1809 -Quartiere a 23 uomini della Massa -n° 7 giornate con la Massa -1/2 broz di legna

19 Ottobre 1809 -Quartiere a 9 uomini -Guida da Ranzo a Molveno di notte -1,5 pesi di Fieno -Lire 3 di farina.

20) Battista Sartori

20 Aprile 1809 -Quartiere a 20 uomini della Massa -n° 4 giornate con la Massa contro i Francesi.

25 Ottobre 1809 -Quartiere a 11 Cacciatori -14 Lire di formaggio -3 mosse di vino Troni 3

1 Novembre 1809 -Una capra Troni 24 -il formaggio un Tron la Lira.

21) Domenico Sommadossi Moro

20 Aprile 1809 -Quartiere a 14 uomini della Massa -giornate a servire la Massa in Ranzo

8 Maggio 1809 -Mezza giornata in Massa

21 Agosto 1809 -Da Ranzo a S. Massenza col carro a condurre i Bersaglieri.

22) Pietro di Giovanni Margoni

20 Aprile 1809 -Quartiere a 25 uomini della Massa -n° 7 giornate con la Massa contro i Francesi -una guida da Ranzo a Molveno.

25 Ottobre 1809 -Quartiere a 20 uomini della Massa -n° 2 Lire di Sale -Fieno pesi 1 Troni 1 -Fieno pesi 2 -Una giornata in Margone a portare pane e formaggio.

23) Giovanni Antonio Rigotti

20 Aprile 1809 -Quartiere a 80 uomini -n° 2 pesi di fieno -n° 4 mosse di vino -n° 7 giornate con la Massa contro i

Francesi
10 Maggio 1809 -per ordinanza da Ranzo a Terlago.
25 Ottobre 1809 -Per le truppe di Cacciatori : -Lire 12 di formaggio -n° 3 mosse di vino piccolo (Carantani 9) -n° 9 uccelli
Quartiere a 4 uomini

24) Stefano Margoni
20 Aprile 1809 -Quartiere a 60 uomini della Massa -n° 15 mosse di vino -n° 6 once di olio -n° 2 giornate con la Massa contro i Francesi
20 Ottobre 1809 -Guida da Ranzo ad Andogno e Molveno di notte
Dicembre 1809 -Portò un ordina da Cadine per la contribuzione.

25) Vedova Zambelli
20 Aprile 1809 -Quartiere a 30 uomini della Massa.

26) Giovanni Paoli
20 Aprile 1809 -Quartiere a 50 uomini della Massa -n° 6 giornate con la Massa contro i Francesi
26 Ottobre 1809 -Quartiere a 30 uomini -Lire 3 di farina gialla -Ha dato una gallina al Comune per i Francesi.

27) Antonio di Domenico Rigotti
20 Aprile 1809 -Quartiere a 35 uomini della Massa -Un carro di legna per i picchetti -n° 6 giornate con la Massa contro i Francesi
21 Agosto 1809 -Da Ranzo a S. Massenza col carro a portare i Bersaglieri
26 Ottobre 1809 -Quartiere a 9 uomini -Lire 5 di farina.

28) Aloisio Rigotti
20 Aprile 1809 -Quartiere a 15 uomini -Un carro legna -Guida da Ranzo a S. Massenza -Mezza giornata in Massa.

29) Domenico Rigotti
20 Aprile 1809 -Quartiere a 30 uomini della Massa -n° 6 giornate con la Massa -Un broz di legna per i picchetti
26 Ottobre 1809 -Guida da Ranzo a S. Massenza di notte.
29 Ottobre 1809 -Un peso di fieno -Altro peso di fieno

30) Bortolo Donati
20 Aprile 1809 -Quartiere a 30 uomini -n° 8 pesi di fieno -Una giornata con la Massa contro i Francesi
4 Dicembre 1809 -Con il carro a Cadine a portare legna del Comune ai Francesi.

31) Pietro Sommadossi Parisini
20 Aprile 1809 -Quartiere a 39 uomini della Massa -Un carro di legna per i picchetti -n° 6 giornate con la Massa contro i Francesi. -Una giornata e mezza a servire la Massa in Ranzo
8 Maggio 1809 -Una giornata a servire la Massa in Ranzo.

Tassa dei generi somministrati alla sollevazione della Massa contro i Francesi fatta dai giurati:

Vino X (Carantani) 7 la mossia Fieno X 15 il peso Quartiere X 3 per uomo Guide da Ranzo a Molveno X 30

Una giornata con i buoi Troni 8 Un carro di legna per i picchetti Troni 6

32) Domenico Sommadossi Moz
20 Aprile 1809 -Quartiere a 20 uomini della Massa -n° 7 giornate con la Massa fino a Mori
7 Maggio 1809 -Con il carro da Ranzo a S. Massenza per la Massa

27 Ottobre 1809 -Quartiere a 11 uomini.

- 33) Pietro di Pietro Margoni
- 20 Aprile 1809 -Quartiere a 45 uomini della Massa – Un broz di legna -n° 7 giornate con la Massa contro i Francesi fino a Mori.
- 26 Ottobre 1809 -Quartiere a 12 uomini -Per ordinanza a S, Lorenzo di notte -Pesi 2 di fieno -Guida a Margone.
-

- 34) Pietro Parisi Toresel
- 20 Aprile 1809 -Quartiere a 40 uomini della Massa -n° 7 giornate in Massa fino a Mori
- 26 ottobre 1809 -Quartiere a 12 uomini -Guida a Fraveggio
-

- 1° Novembre 1809 .Stefano Sommadossi somministrò alle truppe di Bersaglieri un Conzal di vino paesano
- 26 Ottobre 1809 -Giovanni Faes una ordinanza da Ranzo a Fraveggio
- 19 Aprile 1809 -Quartiere a 10 uomini -24 Ottobre 1809 -Quartiere a 14 uomini.
-

-Locazione del prato al REDONDEL in Gazza per anni 4 liberato dal Comune di Ranzo a Pietro Margoni per il prezzo di Troni 7 e un truiero annuale π 7 X 3

Lì 30 Luglio 1809 -Scade a S. Michele (Sommadossi Pietro Scrivano Comunale)

-7 Maggio 1809 -Il Comune per mezza di pubblico incanto (il Sindaco Giuseppe Margoni) ha liberato un fondo ai POMAI al Sig. Giuseppe Bonfanti, con l'assenso del Rev.do Sig Curato suo Curatore, per anni 4, per il prezzo di Fiorini 2 e Carantani 15 all'anno da sborsare alla Festa di S. Michele Arcangelo. Il primo affitto sarà il primo S. Michele dell'anno presente con patto di migliorare e non peggiorare -con sicurtà principale ed in Solidu il P. Giambattista Baldessari rimarcando il Comune che in caso di vendita, il levatario debba desistere- (Sommadossi Pietro vice Sindaco e Scrivano Comunale)

-Anno 1809 Sindaco Giuseppe Margoni Entrate

-Antonio di Giovanni Maltratti per non avere fatto lo stimatore	Troni 4
-Francesco Ghedini parimenti	" 4
-Simone Sommadossi "	" 4
-Stefano Sommadossi Ghislot "	" 4
-Giuseppe Sommadossi Ghislot "	" 4
-Antonio di Ignazio Maltratti tagliò n° 6 pini	" 9

-14 Maggio 1809 dato a Giuseppe de Paoli di Covelo un pezzo di legna in Gazza da carbonare, per questo anno solamente, per il prezzo di Fiorini 22 oltre ai Fiorini che doveva la Comunità al Baito -resta netto da sborsare a S. Michele Troni 110

-Locazione dei fondi a pagamento anticipato anno 1809 Lì 11 Maggio

1° L'orto della piazza liberato ad Antonio Rigotti per quattro anni	X 19
2° Il campo del Menetto a Domenico Sommadossi Moz	X 19
3° Il campo al Piantol liberato a Giuseppe Bonfanti con il consenso del suo curatore	X 10
4° Il prato del Santin in Gazza liberato ad Antonio Daldoss	Fiorini 2 X 3

-Anno 1808 Sindaco Giuseppe Margoni Entrate

-Giuseppe Bonfanti deve per il campo della Comunità lasciato da Isidoro Rigotti come da locazione sopra	Fiorini 2	X 15
-Il Malghese di Lavarone per l'affitto della Malga	Fiorini 35	-
-Antonio di Giovanni Margoni tagliò 2 pini alla Costa Piccola e nella Cima di Garzole	-	X 36
-Antonio di Ignazio Maltratti per l'affitto delle Fratte	Fiorini 11	-
-Antonio Daldoss per foresto (tassa per il permesso di abitare a Ranzo -veniva da Molveno)	Fiorini 1	X 12
-Il medesimo per tre capre ed una armenta	Fiorini 1	X 36
-Domenico Sartori ha pagato prima d'ora	-	-
-Domenico Paoli per foresto e 7 capre	Fiorini 2	X 36
-Vedova Zambelli per foresto	-	X 36
-Pietro Sommadossi per il bosco alla Preda Redonda	Fiorini 2	X 9

-Giuseppe Rigotti per l'affitto del fondo ai Biorni	Fiorini 1	X 49
-Simone Sommadossi Ghislot per la strada	Fiorini 1	X 36
-Stefano Sommadossi parimenti	Fiorini 1	x 36
-Giuseppe Sommadossi parimenti	Fiorini 1	X 36
-Domenico Banal per la legna dell'anno scorso	Fiorini 5	.
-Pietro Sommadossi deve per entrata di residua dell'anno 1808	Fiorini 10	X 39
-Giuseppe Margoni come Sindaco deve come avanzo di riscossioni	Fiorini 8	X 2
-Pietro Margoni Sabatin per l'affitto del Redondel	Fiorini 1	X 27

Lì 30 Aprile 1808

Locazione dell'Eccellenzissimo Sig. Medico e Fisico Pedrini di Lasino per anni 4, da servire il Comune di Ranzo in qualità di medico per ogni affare, per un carro di legna per ogni fuoco -qui sotto obbligati annualmente.

-1° Pietro Sommadossi (Somados) -2° Domenico Sartori -3° Battista Sartori -4° Domenico Paoli -5° Domenico Sommadossi Moro
 -6° Pietro Sommadossi Moro -7° Eredi Maltratti (Beatrici) -8° Domenico Rigotti -9° Antonio Rigotti -10° Giovanni Antonio Rigotti
 -11° Pietro Donati -12° Giacomo Donati -13° Vedova Faes -14° Giovanni Paoli -15° Pietro Toresel (Parisi) -16° Antonio di Giovanni
 Maltratti -17° Antonio Daldoss -18° Fratelli Ghedini -19° Giuseppe Bonfanti -20° Domenico Bonfanti -21° Antonio di Ignazio Maltratti
 -22° Antonio di Giovanni Margoni -23° Giuseppe Margoni -24° Pietro di Battista Margoni -25° Aloisio Rigotti.

Il Comune di Ranzo è tenuto a condurre la legna in fondo alla Valle cioè al Mulino per Troni 2 per cadauno brozzo, ed il Sig. Medico Pedrini si obbliga di sborsare i due Troni come per il passato.

Mi sottoscrivo alla soprascritta -soltanto si deve notare che se in caso tralasciassi la mia professione, in allora ed in qualunque tempo, sarò sciolto e disimpegnato da tale locazione Dr Baldassare Pedrini

20 Settembre 1809 -accordo di Pietro Donati in qualità di pastore per il Comune di Ranzo -da andare con le capre -il quale Donati si obbliga per otto mesi cominciando da S. Michele (29 Settembre), fino all'ultimo di Maggio per Carantani X 18 per cadauna capra e "notare" le capre in due volte cioè una adesso e l'altra alla metà del tempo e quelle che si ritroverà per ogni nota dovranno pagare a norma dei X 18 -e di riscuoterli la mezza paga alla metà del tempo

Pietro Sommadossi Scrivano Comunale -Pietro Donati per non sapere scrivere ha fatto un segno X

24 Settembre 1809 -Locazione dei campi Comunali per anni 4 -scade a S. Michele

1° Tre fondi alle Perere a Domenico Sommadossi Moro per quarte sei e una minella di frumento

2° Un fondo a Campo Piano a Francesco Ghedini per n° 13 minelle di frumento

3° Due fondi ai Quadri a Giovanni Naran per sette quarte di frumento

4° Un fondo Drio al Dos a Pietro Toresel (Parisi) per 5 quarte di frumento

Sommadossi Pietro Scrivano Comunale.

Ranzo lì 17 Novembre 1809 Il Comune di Ranzo ha dato il permesso di fare una calcara al Termine in fondo alla Valle nel regolare di Ranzo ai fratelli Pietro e Francesco figli di Vincenzo Bassetti di S. Massenza con patto che i rammentati Bassetti debbano far celebrare cinque offici dal Rev.do Sig. Curato di Ranzo e al termine di un mese dovranno consegnare 2 Fiorini al Sindaco da consegnare al Sig. Curato-

Sommadossi Scrivano Comunale

-30 Settembre 1809 -Aloisio Rigotti ha preso il FUOCO dalla Comune di Ranzo

-Domenico Rigotti, suo fratello, nella stessa data , ha preso ~~mezzo fuoco perché minore~~ FUOCO intero, così accontentato con l'assenso del suo curatore.

-Giuseppe Bonfanti ha preso il FUOCO intero, oggi, 10 Gennaio 1810, cominciando dal 29 Settembre 1809 , con l'assenso del suo curatore.

24 Ottobre 1809 -Giacomo Donati guida da Ranzo a S. Massenza

1° Stefano Margoni è mancato alla regola il giorno dei conti che è il 30 Settembre 1809 X 6

2° Battista Sartori per essere capinato giò dalla regola, il 30 Settembre 1809, il Comune lo ha condannato a X 6

3° Domenico Sommadossi Moro parimenti X 6

4° Pietro di Pietro Margoni parimenti X 6

5° Antonio Rigotti parimenti X 6

6° Aloisio Rigotti parimenti X 6

7° Pietro di Battista Margoni parimenti X 6

-Il Comune di Ranzo ha somministrato alle Truppe Francesi stazionate in Cadine:

-n° 1 soma di frumento -n° 4 galline -n° 1 carro di legna -Lire 3 di sale -Lire 6 di fagioli -Lire 26 di carne come da quietanza.

16 Dicembre 1809 -Il Comune di Ranzo con il permesso del Sig. Giudice di Vezzano ha eletto Sindaco Pietro di Giovanni Margoni e Vice Sindaco Pietro Sommadossi con voti n° 21 negativi n° 4.

Nota delle opere di Battista Sartori Sindaco anno 1809

20 Ottobre 1809	-Una giornata in Cadine con supplica presso i Francesi per la contribuzione	X 36
25 " "	-Una giornata in Ranzo a servire la truppa di Nonesi e il 26 parimenti	Fiorini 1 X 12
27 " "	-Altra giornata parimenti -Denaro esposto per un ordine Francese spedito da Vezzano Fi 1	X 18
1-2 Novembre 1809	-Due giornate a servire la truppa di Bersaglieri	Fiorini 1 X 12
20 " "	-Comperato carta ordinaria -medesimo giorno una opera in Vezzano a portare la relazione delle armi	X 45
3 Dicembre 1809	-Una giornata in Cadine a condurre la contribuzione ai Francesi -il medesimo giorno sale per la contribuzione	X 36 X 22
-Per il salario di 3 mesi		Fiorini 1 X 36

15 Dicembre 1809 -Il Comune di Ranzo commosso di pietà per la disgrazia della morte della moglie di Battista Sartori lo ha assolto
dall'ufficio Sindacale.

Nota delle giornate del vice Sindaco Pietro Margoni anno 1809

14 Ottobre 1809	-Una giornata da Ranzo a Vezzano a prendere le razioni avanzate nel magazzino	X 36
25-26 Ottobre 1809	-Due giornate e mezza in Ranzo a servire la truppa di Nonesi ed altri	Fiorini 1 X 12
27 Ottobre 1809	-Altra giornata parimenti	X 36
1-2 Novembre 1809	-Due giornate a servire la truppa di Bersaglieri	Fiorini 1 X 12
12-13-14 Nov. 1809	-Tre giornate in Trento e Cadine per la contribuzione Francese che le spese così Fiorini 1 d'accordo Don Maltratti ha esposto Troni 8 e Giuseppe Margoni Troni 10 Comunali che sono serviti in parte da vivere per tre giorni in due per certi affari.	X 48

18 Novembre 1809	-Pagò per i livelli carantani 3	X 3
14 Dicembre 1809	-Una giornata in Cadine per la contribuzione Francese	X 36
	-Medesimo giorno pagò per Lire 3 di sale	X 12
15 Dicembre 1809	-Una giornata in Cadine per la contribuzione	X 36
	-Medesimo giorno speso X 6 per il pane della truppa	X 6
16 Dicembre 1809	-Una giornata in Vezzano a sessione per la sussistenza del pane della truppa stazionata in Cadine	X 36
20 Dicembre 1809	-Una giornata in Cadine per aggiustare per la sussistenza Francese	X 36
30 Dicembre 1809	-Una giornata in Cadine per fare il pagamento per i Francesi	X 36
10 Gennaio 1810	-Un'opera in Cadine a far la paga toccante al Comune di Ranzo per i Francesi	X 36
		Tot. Fiorini 9X45

Antonio di Ignazio Maltratti – Giurato -anno 1809 (1810)

25-26-27 Ottobre 1809	-Tre giornate a servire la truppa di Nonesi e altri	Fiorini 1	X 48
1 Novembre 1809	-Mezza giornata in Ranzo a servire la truppa di Bersaglieri		X 18
15 Aprile	-Da Ranzo in Bael con Pietro Sommadossi a insegnare i confini del fondo Zorzi per formare una mappa		X 36
	-Più deve avere per residuo oli, frumento dato al Comune per adempiere all'esatto Comunale Troni 2 e Carantani 9		X 33
	-Per Salario come Giurato		X 36
30 Marzo 1810	-In seguito fatto giornate al Dos della Meda a condurre la legna tagliata dagli individui del Banale come da decreto del Sig. Assessore Bertolini -Tassate X 50 al giorno importa Fiorini 5 -Ebbe in acconto X 56 resta creditore	Fiorini 4	X 4
27 Febbraio 1810	-Da Ranzo a Clei a vedere se i Banali tagliano nella Crona e a vedere se c'è bosco buono da tagliare		X 36
4 Ottobre	-Una giornata in Ranzo presente alle tabelle dello stato attivo e passivo		X 36

	Giovanni Antonio Rigotti -Giurato -anno 1809		
26-27 Ottobre 1809	-Due giornate a Ranzo a servire i Bersaglieri Nonesi ed altri	Fiorini 1	X 12
	-Per salario come Giurato		X 36
<hr/>			
	Giuseppe Ghedini -Giurato -anno 1809		
26-27 Ottobre 1809	-Due giornate a Ranzo a servire le truppe di Nonesi ed altri	Fiorini 1	X 12
	-Per salario come Giurato		X 36
10 Marzo 1810	-Da Ranzo al Dos della Meda a vedere se i Banali tagliavano		X 36
<hr/>			
	Antonio di Giovanni Margoni		
27 Febbraio 1810	-Da Ranzo a Clei a vedere se c'è bosco buono da tagliare e a vedere se i Banali tagliano nella Crona		X 36
<hr/>			
	Sommadossi Pietro Scrivano Comunale e Vice Sindaco anno 1809 – 1810		
27 Ottobre 1809	-Una giornata in Ranzo a servire la truppa di Nonesi e altri		X 36
12-13-14 Novembre 1809	-Tre giornate a Trento e Cadine per la contribuzione Francese e le spese del Comune -così d'accordo	Fiorini 1	X 48
	-Medesimo giorno esposto al Vice Sindaco in denaro a favore Comunale in cibaria		X 22
2 Dicembre 1809	-Una giornata da Ranzo a Cadine per la contribuzione Francese ebbe acconto dal Sindaco X 46		X36
16 Dicembre 1809	-Una giornata in Vezzano a sessione per il pane di sussistenza della truppa in Cadine		X 36
21 Gennaio 1810	-Una giornata in Vezzano a consegnare le tabelle della somministrazione fatta alle truppe Francesi e Briganti		X 36
24 Gennaio 1810	-Una giornata in Vezzano per avere il certificato dal Giudice per il denaro che deve il Conte Pino per spese militari -ma non vi era il Giudice		X 36
31 Gennaio 1810	-Una giornata in Vezzano in Giudizio per obbligare a pagare il Conte Pino		X 36
1 Febbraio 1810	-Una giornata in Vezzano per il 3° e 4° quartale dei conti di Marzia		X 36
	Tot Fior. 6		X 22

26 Febbraio 1810	-Una giornata da Ranzo a Vezzano per avere il decreto del Giudice che sia condannato il Conte Pino a pagare i Fiorini 73 e X 18 come da sopra istanza appare	X 36
28 Febbraio 1 Marzo	-Da Ranzo a Trento dal Commissario Sighele per i conti dall'anno 1807-1808 e per riscuotere i Fiorini del Conte -Medesimo giorno ricevo dal Sindaco Margoni Troni 16 – Troni 6 per comperare la carta e gli altri 10 per conto mio per i viaggi. Medesimo giorno comprato un quinter di carta	Fiorini 1 X 12 X 14
	Ricevo da Giuseppe Margoni Fiorini 2 -cioè quelli che ha riscosso dal Sig Curato di Covelo per il Sig. Baito	
10 Marzo 1810	-Una giornata a Vezzano per ordine del Comune per impedire il taglio che hanno fatto quei stessi particolari del Banale al Dos della Meda	X 36
11 Marzo 1810	-Un viaggio a Stenico per ordine del Giudice (di Vezzano) perché il Giudice di Stenico proibisca il taglio fino a nuovo ordine ai Banali	X 36
12 Marzo 1810	-Un viaggio a Vezzano per far proibire il taglio ai Banali che contro l'ordine di nuovo proseguivano il taglio	X 36
17 Marzo 1810	-Un viaggio a Vezzano a sessione per pagare le carte di sicurezza ed altri affari così d'ordine del Giudice	X 36
	Tot Fior. 4	X 26
24 Marzo 1810	-Un viaggio a Vezzano con Giuseppe Margoni Procuratore per rispondere contro i Banali che tagliavano la legna al Dos della Meda	X 36
6 Aprile 1810	Da Ranzo a Vezzano per revocare il preceppo contro i Banali per non poter tagliare per la Valle di Ranzo e revocato	X 36
15 Aprile 1910	-Da Ranzo a Vezzano dal Giudice per supplicare di non essere soggetti ai pesi della Fersena	X 36
16 Aprile 1810	-Da Ranzo in Bael per formare una mappa del fondo Zorzi	X 36
17 Aprile 1810	-Da Ranzo alla cima di Casale con il procuratore e il Giudice di Vezzano per mostrare i segni fatti dal fondo Zorzi e Stefanini	X 46
1-2-3 Maggio 1810	-Tre giornate in Ranzo con i Commissari Deputati del Governo, per rilevare gli errori	

	delle spese militari dall'anno 1796 fino all'anno 1806 incluso	Fiorini 1	X 12
16 Maggio 1810	-Da Ranzo a Vezzano per avere il decreto esemplare normale per l'anno di finanza 1807, per poter presentare i quartali delle spese belliche		X 36
		Tot Fior. 4	X 58
19 Maggio 1810	-Da Ranzo a Vezzano a consegnare i conti di 4 quartali, ma li riusò perché non a carta normale e per le quietanze che spedì di ritorno il Commissario, quelle di Cadine da documentare nel registro dei quartali		X 36
22 Maggio 1810	-Da Ranzo a Vezzano a portare i 6 quartali di spese belliche ordinarie e straordinarie		X 36
24-25-26 Maggio 1810	-n° 3 giornate a marginare tutte le carte della casella e calcolare tutte le quietanze belliche che Ranzo pagò al Banale e spedito ai Commissari del Banale	Fiorini 1	X 48
8 Giugno	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere contro i Margonieri per il pascolo di Gazza ma finora niente		X 36
21-22 Giugno	-Due giornate a conteggiare l'estimo sporco, per spedirne una copia al Banale per dividere le spese militari dal 1796 al 1801	Fiorini 1	X 12
		Tot Fior. 3	X 48

Anno 1809 – 1810 dal 1 Ottobre del Sindaco Pietro di Giovanni Margoni

RISCOSSIONI

16 Dicembre 1809	-Riscosso un termine e mezzo di steora per sussistenza della truppa Francese stazionata in Cadine	Fiorini 14	X 12
29 Dicembre 1809	-Riscosso da Giacomo Antonio Bassetti di S. Massenza per aver tagliato nel Comunale del Cruz (+ un Santo Officio)	Fiorini 3	X 12
31 Gennaio 1810	-Riscosso da Antonio Daldoss		X 48
18 Gennaio 1810	-Riscosso mezza steora importa	Fiorini 7	X 6
18 Gennaio 1810	-Riscosso il salario + principesco	Fiorini 8	X 48
20 Gennaio 1810	-Riscosso 5 steore importa	Fiorini 72	X 5
22 Marzo 1810	-Riscosso Carantani 12 per Fuoco	Fiorini 6	X 30

12 Maggio 1810	-Riscosso 5 termini di steora Avanza sul totale oltre l'onorario	Fiorini 47 X 45 X 40
15 Giugno 1810	-Dato da riscossione di carne residuo dell'armenta del Naran come appare nel cartone del presente libro	Fiorini 5 X 36 Tot F 166 X 42

. Pagamenti con le riscossioni avanti -sotto il Sindaco Margoni Pietro di Giovanni

20 Dicembre 1809	-Pagò in Cadine, per la contribuzione Francese, cioè per essersi liberati di carne -sale -vino -fagioli -aggiustato che ogni 10 giorni ci vuole Troni 19 e X 6 fanno	Fiorini 3 X 54
30 Dicembre 1809	-Pagò in Cadine per sussistenza della truppa Francese Medesimo giorno pagò al Sig. Giacomo Andreis di Vezzano, per vino sommministrato in Cadine per la truppa Francese	Fiorini 4 X 48 X 42
	-in più pagò a Domenico Sommadossi per uova comprate per i Briganti	X 6
	-in più pagò a Giuseppe Rigotti per i livelli a favore Comunale	X 3
10 Gennaio 1810	-Pagò in Cadine per sussistenza della truppa Francese	Fiorini 4 X 33
20 Gennaio 1810	-Pagò a Pietro Sommadossi per occorrenza in Vezzano, per supplicare presso il Conte Pino che debba pagare	X 24
24 Gennaio 1810	-Pagò a Pietro Sommadossi per pagare il certificato al Giudice per il Conte Pino	X 30
30 Gennaio 1810	-Pagò in Cadine per la tavola di officianti come da quietanza del Failo -per un quinter di carta	Fiorini 2 X 27 X 14
		Tot F 17 X 41
26 Gennaio 1810	-Pagò in Giudizio per steora straordinaria	Fiorini 28 X 30
1 Febbraio 1810	-Pagò Fiorini 3 e X 12 a Pietro Sommadossi per viaggi e per Troni 6 di carta da bollo per la quietanza dal Commissariato per i conti del 1807-1808 e per riscuotere dal Conte Pino come da decreto	Fiorini 3 X 12
10 Marzo 1810	-Pagò a Pietro Sommadossi per viaggi a Vezzano e Stenico	Fiorini 2 X 36
11 Marzo 1810	-Pagò al Servo d'ufficio per andar ad impedire al Dos della Meda ai Banali di tagliare la legna	Fiorini 1 X -

13 Giugno 1810	-Comperato carta	X 16
28 Giugno 1810	-Speso per due libre e mezza di insalata per i deputati che dovevano venire in sopralluogo alla montagna per la divisione dei monti	Fiorini 1 X 20
12 Agosto 1810	-Pagò a Pietro Sommadossi per far convenire i Margonieri ad essere condannati per il Regolare di Gazza, che non hanno diritto	Fiorini 1 X 12 Tot F 56 X 20
30 Maggio 1810	-Pagò al Camerale Ceschi di Trento per steora glebale	Fiorini 10 X 49
9 Aprile 1810	-Pagò al Camerale Ceschi per steora glebale	Fiorini 28 X 50
30 Maggio 1810	-Pagò al Camerale Ceschi per S. Giorgio e S. Andrea	Fiorini 27 X –
23 Settembre 1810	-Pagò al Camerale Ceschi acconto di 5 termini di steora	Fiorini 15 X 49 e mezzo
28 Settembre 1810	-Pagò al Camerale Ceschi per saldo di S. Andrea e S. Giorgio esposto in Aprile anno corrente	Fiorini 14 X 50 e mezzo
8 Luglio 1810	-Pagò ad Antonio Rigotti del Banale il salario ex principesco tutte due le rate che servono per l'anno 1809	Fiorini 8 X 48
	-Pagò sei termini e mezzo di steora glebale per il Comune	Fiorini 1 X 39
	-Per steora di sei rate per Giovanni Rigotti e Brunelli per errore nell'estimo	X 22
	-Più per cinque termini di steora glebale per il Comune	X 52 e mezzo
		Tot F 165 X 30
	-Salario ex principesco di due quote che toccano al Comune	X 8
	-Per chiodi n° 50 per fare un armadio del Comune per carta	X 10 e mezzo
		Tot F 165 X 52

Pietro Margoni Sindaco 1810

24 Gennaio	-Una giornata fino a Vezzano per andare a Cadine per i Francesi ma non andato	X 36
30 Gennaio	-Una giornata in Cadine a pagare la tangente ai Francesi in mano del Failo	
14 Febbraio	-Tolto carta ordinaria	X 9
12 Marzo	-Da Ranzo a Vezzano con un ordine del Giudice di Stenico	X 36
17 Marzo	-Da Ranzo a Vezzano a portare la tabella della numerata delle persone	X 36

27 Marzo	-Da Ranzo al Dosso della Meda assieme con l'assessore Bertolini di Vezzano a visitare la legna tagliata dagli individui del Banale -così deputato	X 36
9 Aprile	-Da Ranzo a Trento a pagare le steore al Camerale	X 36
12 Aprile 1810	-Da Ranzo a Vezzano a sessione per non concorrere ai pesi della Fersina di Trento	X 36
1 e 2 Maggio	-Una giornata e mezza a Ranzo con i Commissari Deputati del Governo per rilevare gli errori dei diporti militari dall'anno 1896 fino all'anno 1806 incluso	X 54
9 Maggio	-Da Ranzo a Trento a portare la risposta a quello della malga	X 36
		Tot Fior 4 X 39
10 Maggio	-Da Ranzo a Molveno a fare il contratto con il Luserna per la malga	X 36
	-carta ordinaria	X 10
	-le palme per la Parrocchia	X 48
	-per il libro avuto dal Giudice- per scodire	X 8
	-per carta normale, mezzo quinterno	X 7
26 Maggio	-Da Ranzo a Stenico a sessione d'ordine del Giudice per i monti	X 36
30 Maggio	-Da Ranzo a Trento a pagare i 5 termini di steora al Camerale	X 36
3 Giugno	-Da Ranzo a Vezzano a sessione per i conti militari	X 36
5 Giugno	-Da Ranzo a Vezzano ad essere presente ai conti militari d'ordine del Giudice	X 36
16 Giugno	-Per apostato spedito in Banale a portare le note di steora e popolazione e bestiame ai Commissari delegati Giuliani e Parolari in Banale	X 36
10 Luglio	-Da Ranzo a Vezzano a sessione per la strada del Buco di Vela	X 36
21 Luglio	-Da Ranzo a Vezzano a sessione per il prestito forzato	X 36
		Tot Fior 6 X –
29-30 Luglio	-Da Ranzo a Vezzano due viaggi e uno per la via di Margone nel ritorno a portare l'ordine al Sindaco di Margone che si presenti in Cancelleria a rispondere per la prepotenza d'andare a segare contro il nostro ordine in Gazza -che non ha diritto di regolare	Fiorini 1 X 24
	-per salario che passa il Comune	Fiorini 5 X 12
		Tot Fior 6 X 33

27 Febbraio 1810	-Da Ranzo a Clei a vedere se vi era bosco da tagliare e se tagliavano i Banali	X 36
27 Settembre	-Da Ranzo a Trento a saldare i 5 termini di steora glebale	X 36
4 Ottobre	-Una giornata in Ranzo presente alle tabelle dello stato attivo e passivo, per stimare la realtà ed altro	X 36
<hr/>		
	Giuseppe Bonfanti	
30 Marzo 1810	-In seguito fatto opere n° 6 al Dos della Meda a condurre la legna tagliata dai Banali a X 50 al giorno come da decreto dell'Assessore Bertolini, importa Fiorini 5 -ebbe in acconto X 56 -resta creditore	Fiorini 4 X 4
<hr/>		
	Domenico Bonfanti	
30 Marzo 1810	-In seguito fatto opere n° 6 come sopra scritto Giuseppe Bonfanti -resta creditore F. 4 X4	
<hr/>		
30 Ottobre 1809	-Nota della carne del residuo del Naran a X 6 la Lira da pagare in Aprile 1° Scaduto £ 27 2° Giovanni Antonio Rigotti £ 8 3° Giovanni Faes £ 4 4° Giuseppe Rigoti £ 7 5° Giuseppe Margoni £ 7,3 6° Pietro Sabatin £ 3 7° Pietro Sommadossi Paris £ 2 8° Bortolo Donati £ 1	
<hr/>		
Bortolo Donati tagliò pali sopra il Covelo dei Francesi nel Gazo e preso dal Saltaro ha risposto il Donati che non sapeva che fosse Gazo e rinunziò ai pali per il Comune, ma non accettati, ma gli disse che vada a prendere i suoi pali il Donati e poi la Comune passerà ad una tassa mite.	Li 28 Marzo 1810	Sommadossí Scrivano Comunale.
<hr/>		
19 Agosto 1810	-Liberato all'incanto 2 Satri e mezzo di segala a Pietro Sabatin per Troni 22 e X 7 e mezzo da fare offici.	
<hr/>		
	Nota delle giornate di Giuseppe Margoni -Procuratore	
20 Marzo 1810	-Giuseppe Margoni da Ranzo a Stenico a parlare con il Giudice Menestrina per la lite con i Banali ed altro	X 36
24 Marzo 1810	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere contro i Banali per la legna tagliata al Dos della Meda	X 36
30-31 Marzo	-Da Ranzo a Tione a levare il processo della lite per la divisione della montagna con i	

	Banali e consegnato al Giudice di Stenico	Fiorini 2	X –
6-7 Aprile	-Da Ranzo a Stenico una giornata e un terzo per compore un preceitto intimato dai Banali di non poter tagliare	X 54	
9 Aprile	-Da Ranzo a Stenico per convenirsi con i Banali per avere la libertà di tagliare	X 42	
10 Aprile	-Da Ranzo a Vezzano per comunicare l'accomodamento fatto tra Ranzo e il Banale per poter tagliare per tutto il mese di Aprile	X 36	
17 Aprile	-Da Ranzo in cima a Casale col Giudice di Vezzano per mostrare segni del fondo Zorzi e Stefanini	X 42	
11 Maggio	-Da Ranzo a Stenico a vedere se il Giudice è passato alla sentenza	X 42	
		Tot Fior. 6	X 48
26 Maggio	-Da Ranzo a Stenico a sessione d'ordine del Giudice per i monti	X 42	
	-per la guardia del Fuoco	X 48	
22 Maggio	-Da Ranzo a Stenico a vedere se aveva fatto il progetto	X 42	
19 Marzo	-Sborsò Fior. 3 tre per un affare Comunale in Stenico	Fiorini 3	X –
9 Aprile	-Pagò X 33 e mezzo per la copia della convenzione dei monti	X 33 e mezzo	
26 Maggio	-Pagò in Stenico per il progetto della montagna	X 27 e mezzo	
	-più pagò X 12 di carta per i suoi conti	X 12	
17 Ottobre	-Da Ranzo a Stenico per avere la copia del progetto per la divisione della montagna	X 42	
	-Medesimo giorno per fogli	X 18	
14 Luglio 1810	-Da Ranzo a Stenico per domandare al Giudice se viene sopra la montagna come d'accordo	X 42	
		Tot. Fior. 8	X 7

18 Febbraio 1810

1° Giuseppe Rigotti per non fare il saltaro dei Gazi paga Troni 2 -così fatto in Regola	π 2 X –
2° Giovanni Antonio Rigotti -parimente	π 2 X –
3° Bortolo Donati -parimente	π 2 X –
4° Giacomo Donati -parimente	π 2 X –
5° Pietro Donati -parimente	π 2 X –

6° Giovanni Faes ha fatto notare con patto se sarà obbligato	π 2 X-
7° Vedova Faes la metà degli altri	π 1 X-
8° Vedova Sommadossi Moza -parimente	π 2 X-
9° Pietro Toresel (Parisi) -parimente	π 2 X-
10° Stefano Ghislot (Sommadossi) -parimente	π 2 X-
11° Simone Ghislot (Sommadossi) -parimente	π 2 X-
12° Giuseppe Ghislot (Sommadossi) -parimente	π 2 X-
13° Caterina vedova di Antonio Maltratti	π 1 X-
14° Giuseppe Ghedini -parimente	π 2 X-
15° Giuseppe Bonfanti -parimente	π 2 X-
16° Domenico Bonfanti -parimente	π 2 X-
17° Antonio di Ignazio Maltratti-parimente	π 2 X-
18° Antonio di Giovanni Margoni-parimente	π 2 X-
19° Pietro di Giovanni Margoni-parimente	π 2 X-
20° Pietro di Battista Margoni -parimente	π 2 X-
21° Giuseppe Margoni -parimente	π 2 X-

Lì 21 Febbraio 1810 -In pubblica Regola hanno fatto la ballottazione per mutar Regola per il Saltaro dei boschi e sono venuti voti favorevoli 16 di pagare Troni 5 per cadauno Fuoco.

Ranzo lì 21 Febbraio 1810

1° Pietro Sommadossi per non fare il Saltaro dei boschi paga Troni 5	Fiorini 1 X -
2° Battista Sartori parimente	Fiorini 1 X -
Domenico Sommadossi detto Moro ha fatto il Saltaro dei boschi e tolto il giuramento ed avrà il terzo delle condanne che farà il Comune	
25 Aprile 1810 -Antonio di Giovanni Margoni per non fare lo stimador	X 48
-Domenico Bonfanti -parimente	X 48
-Pietro di Battista Sartori -parimente	X 48
2 Agosto -Liberato il Comune del Sig. Isidoro Rigotti per 2 anni	Pietro di Giovanni Margoni Fiorini 2 X 9

Sommadossi Pietro Vice Sindaco

14 Luglio 1810	-Da Ranzo a Vezzano a parlare al Sig. Giudice che riferisca al Giudice di Stenico che per il mese di Luglio sia fatto l'accesso sopra la montagna per passare alla divisione -Comperato penne da scrivere e carta	X 36 X 18
21 Luglio 1810	-Da Ranzo a Vezzano a sessione per il prestito forzato, così delegato dal Comune	X 36
31 Luglio 1810	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere contro i Margonari, per farli desistere di segare e trattato, ma niente giurarono perché non vi era il Giudice.	X 36
8 Agosto 1810	-Da Ranzo a Vezzano a far convenire i Margonari, per far pagare la pena ed i danni recati nel monte Gazza col segare	X 36
13 Agosto	-Da Ranzo a Vezzano a formare la supplica acciocché vengano convenuti i Margonari, per la trasgressione del regolare di Gazza -medesimo giorno pagato per la supplica e preso carta un quinto	X 36 X 50 X 14
		Somma F 4 X 10
8 Settembre 1810	-Da Ranzo a Vezzano per il Tabellone del prospetto dei boschi, per avere la relazione per rispondere ad ogni articolo -Speso carta da bollo per la procura generale	X 36 X 3 e mezzo
11 Settembre	-Da Ranzo a Vezzano a consegnare la tabella dei boschi ma il Giudice non l'accettò perché non vi era l'estensione di pertiche a catasto così ordinò di andare nel Banale a vedere se ci sono nel suo catasto -Per la guardia del Fuoco -Per lo scrivante -Per salario come vice Sindaco -Per la resa di conto di due anni sotto Giuseppe Margoni e Sommadossi	X 36 X 48 Fiorini 14 X – Fiorini 1 X 36 Fiorini 3 X –
		Somma Fior. 19 X 39
17 Settembre	-Da Ranzo a Vezzano a sessione per affari Canonici	X 36
18 Settembre	-Da Ranzo a Vezzano a copiare 12 tabelle che riguardano l'economico ma il Giudice ordinò ai Municipali di trasmetterle ai Comuni -Medesimo giorno preso un quinter di carta -Stesso giorno pagò al Servo d'ufficio. Per il duplicato contro Margone	X 36 X 14 X 18

28 Settembre	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere per i Margonari, per il diritto di regolare il monte Gazza e si passò a una transizione per ovviare la lite.	X 36
28 Giugno 1810	-Un viaggio a Vezzano per supplicare il Giudice ad accordarmi il certificato di quanto tocca di spese militari dall'anno 1896 fino all'anno 1801, che toccano al conte Pino con i diporti alla mano	X 36
4 e 5 Novembre	-2 giornate a formare 4 tabelle del Comune dello stato attivo e passivo con le copie, d'accordo con il Comune X 48 al giorno	Fiorini 1 X 36
8 Novembre	-Un viaggio da Ranzo a Vezzano a portare le carte Comunali alla municipalità e le tabelle dello stato attivo e passivo	X 48
	-Medesimo giorno preso carta per il Comune, un quinter	X 14

9 Marzo 1809 -La Comune di Ranzo radunata in fazza della casa del Sindaco e di suo fratello Antonio, deliberò e ordinò al vice Sindaco Pietro Sommadossi che si porti in Vezzano, che spedisca l'Ufficiale al Dosso della Meda, per mezzo del Giudice, ad ordinare agli individui del Banale che non possono più tagliare, ed eseguito.

10 Marzo 1809 -In casa di me Sottoscritto Sommadossi, il Sindaco Margoni radunò tutto il popolo e con animo ben deliberato ordinò di nuovo al vece Sindaco Sommadossi che si porti in Vezzano a dare relazione della disobbedienza al Giudice che gli individui del Banale hanno fatto contro l'ordine intimato, ed il Sommadossi eseguito e portò relazione al Comune ancora lo stesso giorno ed il Sindaco di nuovo radunò il popolo ed annunciò che il Giudice di Vezzano ha fatto un ordine da spedire all'Ufficio di Stenico, che voglia comandare agli individui del Banale che più non taglino legna al Dos della Meda e che resti ferma detta legna fino a nuovo ordine -e il Comune ordinò al vice Sindaco che si porti in Stenico con detto ordine ed eseguito. Ritornò da Stenico e portò ordine che l'Ufficio di Stenico mandò a citare ancora medesimo giorno alle 4 pomeridiane gli individui del Banale. Finalmente il Comune ordinò in pubblico a Giuseppe Ghedini Giurato che il giorno drio si porti al Dosso della Meda a vedere se i rammentati individui del Banale si ardiscano più a tagliare ed il Ghedini eseguito e poi tornò alla casa di Pietro Sommadossi vice Sindaco con relazione che i detti Banali proseguono il taglio, e la Comune che la sera avanti ordinato al vice Sindaco che portata la relazione dal Giurato Ghedini che se proseguissero il taglio si porti in Vezzano dall'Ufficio e che siano arrestati detti individui. -Oltre di ciò fu comparso il giorno 10 Marzo Domenico Sommadossi detto Moz in casa del vice Sindaco alla presenza di tutta la Regola ed ha detto di avere incontrato gli individui taglianti di legna del Banale in fondo alla Valle di Ranzo e che sono armati con pistole e coltelli e replicato, ma non di averle con i suoi occhi vedute armi.

Pietro Margoni Sindaco -Antonio Maltratti Giurato -Giuseppe Ghedini Giurato -Giovanni Antonio Rigotti Giurato
Sommadossi Pietro Scrivano Comunale a nome pubblico.

Ranzo lì 25 Aprile 1810 -La comune di Ranzo in pubblica Regola ha accordato Pietro, figlio di Giovanni Antonio Rigotti, in qualità di pastore delle pecore da principiarsi il primo Maggio fino al 30 Novembre anno andante per il prezzo di Fiorini – ed una pecora esente che dormì a casa sua lo Giovanni Antonio Affirmo.

30 Settembre 1809 -In pubblica Regola accordò Pietro Sommadossi di Ranzo scrivante per un anno da principiarsi alla data d'oggi dì per il prezzo di Fiorini quattordici, si dice F. 14

Sommadossi Pietro Scrivano Comunale scrissi Pietro Margoni affirma e fece una croce X

Lì 16 Settembre 1820 -Accordato Giovanni Antonio Rigotti ad andare con le capre del Comune per otto mesi da principiarsi il primo Ottobre fino all'ultimo di Maggio venturo, per il prezzo di X 21 per cadauna capra e la paga a mezzo tempo e le capre notate in due volte come l'uso e non sarà tenuto a pagare capre se non sarà per sua negligenza.

Giovanni Antonio Rigotti affirmo Sommadossi Scrivano Comunale d'ordine

Nota delle giornate di Pietro Sommadossi delegato municipale dall'epoca del mese di Ottobre 1810 -Municipalità

29 Ottobre 1810 -Da Ranzo a Vezzano a consegnare la nota dell'epoca della fondazione dei capitali passivi del Comune X 36

30 Ottobre 1810 -Da Ranzo a Vezzano a consegnare la nota della popolazione e l'ammasso del granoturco e quanto toccava al paese X 36

-per la pubblicazione del sale e tabacco fin qui pubblicati X 8

31 Ottobre 1810 -Mezza giornata in Ranzo a radunare il popolo per pubblicargli la coscrizione X 18

3 Novembre 1810 -Pagati X 12 all'apostato di Margone con un ordine della coscrizione X 12

10 Novembre 1810 -Per tre ore di tempo a radunare il popolo a pubblicare l'ordine di presentarsi a Trento ai coscritti per il 14 andante X 12

10 Novembre 1810 -Spedito un apostato in Margone con una lettera del municipale concernente l'archivio dei coscritti X 18

20 Novembre 1810 -Da ranzo a Vezzano a consegnare la nota della steora glebale e nobile come da ordine 18 Novembre 1810 X 36

22 Novembre 1810 -Per due ore di tempo a pubblicare l'ordine di doversi presentare i coscritti in Trento per il 25 andante per essere presenti all'estrazione di leva come da ordine 21 Novembre 1810 X 8
-per un viaggio a Margone con ordine municipale a portare l'ordine dei coscritti X 12

30 Dicembre 1810

-Da Ranzo a Vezzano a pagare al municipale un termine e mezzo di steore glebale come da
quietanza
-per la pubblicazione del libro dei boschi 4 ore

X 36
X 18

Ranzo lì 20 Luglio 1810 -In pubblica regola di 3 giorni invitati -deliberò di principiare a segare in Gazza il sei Luglio prossimo venturo sotto pena come da carta regolanea e lo stesso sarà per i Margonari perché Ranzo ha diritto di regolare e non i Margonari come da sentenza Chiappani e Pasi e diritto antico

Sommadossi Pietro Vice Sindaco e scrivano comunale

22 Maggio 1805

-Liberato un pezzo di fondo ai Biorni per anni nove a Giuseppe rigotti di Ranzo per il prezzo di Fiorini uno e Carantani 49 F. 1 X 49 all'anno con patto che lo debba improvanare subito e i moreri piccoli che ci sono dentro li debba trapiantare nel detto fondo.

Ranzo li 16 Agosto 1853 -Sulla piazza di Ranzo fu aperto l'atto d'incanto per il Bue Seminario a favore della Comune di Ranzo per anni due in data dei 29 Settembre 1853 fino ai 29 Settembre 1855 e fu liberato al minore offerente Clemente Beatrici del fu Francesco di qui per carantani trentatrè dico X 33 abusivi per una armenta che deve servire per questa Comune, con questa condizione però, che questo Bue Seminario sia abile e di buona condizione a favore della Comune -La suddetta Comune deve consegnare al suddetto Beatrici Fiorini quaranta dico F. 40 abusivi, a titolo di prestito fino all'epoca dei due anni per provvedere il Bue Seminario e poi di consegnarli alla suddetta Comune e il suddetto Beatrici avrà diritto per questi due anni di segare la prativa del monte Gazza cosidetta al Redondel, la metà all'anno senza condizione alcuna, di più il suddetto Beatrici avrà diritto di fittare il suddetto Bue Seminario per mesi 4 all'anno, in suo favore, in data dell'ultimo Maggio fino ai 29 Settembre annualmente

Clemente Beatrici affirma quanto sopra.

Regno d'Italia -Dipartimento dell'Alto Adige

Lì 25 Marzo (1811) -Liberato l'incanto del monico a Pietro di Battista Margoni di Ranzo per quartette 4 per Fuoco intero e la metà per i mezzi Fuochi come il passato con sicurtà.

Sommadossi Pietro Delegato

Regno d'Italia -Dipartimento dell'Alto Adige -Ranzo lì 25 Marzo 1811

Comparso in casa di me sottoscritto il Sig. Gianmaria Aldrighetti, Anziano del Comune di Stenico, con biglietto della municipalità di Vezzano, che per la questione della legna venduta nella Crona dal rammentato Sig. Anziano, dunque per ovviare una così intestinale lite si passò a questo accomodamento come segue:

1° Che il Sig. Gianmaria Aldrighetti Anziano sborsi alla frazione di Ranzo Fiorini 10 con due S. Messe oltre le spese dei municipali caso ne venisse e così fu concordato da ambe le parti

Aldrighetti Anziano -lo Giambattista Baldessari fui testimone -lo Antonio Maltratti affirmo -Sommadossi Delegato Municipale
Regno d'Italia -Dipartimento dell'Alto Adige -Distretto e Cantone di Trento -Comune di Vezzano in Ranzo

Lì 6 Maggio 1811 -milleottocento e undici

Regnando Sua Maestà l'Imperatore dei Francesi -Re d'Italia -Protettore della Confederazione del Reno e Mediatore della Confederazione Svizzera

Presenti

1° Pietro Sommadossi detto Paris -2° Antonio fu Ignazio Maltratti -3° Domenico fu Giovanni Sartori -4° Domenico Paoli fu Giacomo -5° Pietro Sommadossi detto Moro -6° Domenico figlio di Giuseppe Sommadossi detto Moro -7° Pietro fu Pietro Margoni -8° Don Domenico Maltratti -9° Domenico fu Domenico Rigotti -10° Aloisio Rigotti -11° Pietro Donati -12° Giacomo Donati -13° Antonio fu Domenico Rigotti -14° Giovanni Paoli -15° Pietro Toresel (Parisi) -16° Aloisio Maltratti -17° Giuseppe Ghedini -18° Giuseppe Bonfanti -19° Antonio fu Giovanni Margoni -20° Domenico Bonfanti -21° Antonio Daldoss -22° Pietro fu Battista Margoni -23° Domenico Sommadossi detto Moz -24° Battista Sartori -25° Giuseppe Margoni -26° Bortolo Donati -~~27° Stefano Margoni~~ -27° Giovanni Faes -28° Giacomo Donati

Tutti componenti la Comune di Ranzo

Si espone che sotto il due Agosto 1805 mille ottocento e cinque tra i possencionati della frazione di Ranzo fu deciso carantamente parte dei debiti che la stessa ne teneva d'aggravio .

Risultando dal quinternetto del nequaliato diporto che rimane attualmente molti possessori di realtà ancor debitori dei quozienti importi

Bramando quindi i soprannotati di dar filo a tale ripartizione ma conoscendo che gli attuali debitori non possono per le loro circostanze di famiglia supplire alla rimanenza , così d'un animo conserto hanno determinato di passare alla seguente disposizione, e ciò sulla riflessione che se questi importi venissero posti in stato attivo dalla Comune e lasciare a questa il debito presso il Sig. Magistrelli di Denno, verrebbero forzosamente obbligati i restanziani al supplimento, cosa per essi disperatissima-

1° Che il credito Magistrelli resti a carico della Comune di Ranzo e che dalla stessa vengano suppliti i relativi interessi

2° Che siccome molti di questi come già appare dal citato diporto hanno già pagato un maggior debito per conto della Comune, non avendo molti altri supplito a ciò che si erano addossati e perciò si offrono di ricompensare i suddetti creditori quali supplenti dietro un giusto e genuino diporto da essere fatto da persone da eleggersi dai suddetti notati

3° Che formato il diporto dietro la risultanza sia spedita e rilasciata da cadaun debitore al creditore un propria obbligazione con l'offerta di supplirlo entro due anni sotto l'ipoteca dei propri beni.

4° Mancando il debitore entro i due anni all'adempimento possa il creditore forzarlo al pagamento oppure a giudizio dei periti da eleggersi uno per parte ricevere tanta quantità di fondo a supplire il dovuto importo, ma questo sarà in elezione del creditore come pure scegliere quale fondo ad esso parerà e piacerà

5° Fino alla francazione dovrà pagare al creditore il legale interesse in ragione del cinque per cento

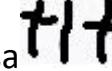
6° Che il credito Magistrelli sia d'ora innanzi ritenuto come comunale giacché i restanziani hanno supplito con le private obbligazioni verso di quelli che avevano pagato maggior somma. Quindi tanto gli interessi quanto a suo tempo il capitale verrà scompartito due lire e sessanta centesimi per testa ed il rimanente tutto per steora, un terzo focativo e due terzi per estimo essendosi in tal maniera fatto il diporto.

7° Quindi bramando che il presente piano abbia il suo pieno vigore benché scritto per mano privata -hanno ipotecato i sottoscritti per la piena convalidazione tutti i loro beni presenti e futuri.

8° Che succedendo che il creditore non potesse conseguire dal debitore, a cagione della sua povertà, il pagamento, tutti concordemente si offrono a supplire con la sua tangente per steora a testa come sopra acciò il creditore resti indennizzato.

Antonio Maltrattí Consigliere -Pietro Sommadossi detto París -Curato Don Domenico Maltrattí a nome di Domenico Sartori che non

sa scrivere e che perciò fece il suo segno di casa  -Domenico Paoli per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa  -Pietro

Sommadossi detto Moro per non saper scrivere ha fatto il suo segno di casa 

Domenico Sommadossi detto moro a nome paterno

Pietro fu Pietro Margoni affirmo

C.to Domenico Maltrattí

Domenico fu Domenico Rigotti per non sapere scrivere ha fatto una croce 

Aloisio Rigotti per non sapere scrivere fece il suo segno 

Pietro Donati per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa
Antonio Rigotti

VA

Giovanni Paoli per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

VK

Pietro Toresel (Parisi) per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

HS

Aloisio Maltratti per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

F

Giuseppe Ghedini affirmo

Giuseppe Bonfanti affirmo

Antonio fu Giovanni Margoni per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

+++

Domenico Bonfanti per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

III

Antonio Daldoss per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

X

Pietro fu Battista Margoni per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

IHI

Battista Sartori affirmo

Giuseppe Margoni affirmo

Bortolo Donati affirmo

Domenico Sommadossi detto Moz per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

H

Giovanni Faes per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

III

Giacomo Donati per non sapere scrivere ha fatto il suo segno di casa

H

Nota dei debitori risultanti dal diporto qui avanti rammentato e loro debito e a chi debbono pagare

1° Domenico Sartori -debitore di	F. 5 X 26	E dovranno pagare a Pietro Sommadossi Paris
2° Pietro fu Giovanni Sartori	F. 2 X 56	F. 15 X 53 -deve avere altri X 7
3° Batista Sartori deve	<u>F. 7 X 36</u>	
	F 15X 36	
1° Giuseppe Sommadossi detto Moro deve	F. 3 X 54	E questi dovranno pagare a Domenica Sommadossi detta Paris
2° Domenico Rigotti	<u>F. 2 X 30</u>	F. 6 X 33 e deve avere F. 1 X 9
	F. 5 X 24	
1° Antonio fu Ignazio Maltratti deve	F. 16 X 47	E questi dovranno pagare al Sig. Don Domenico Maltratti F. 39 X 36
2° Pietro fu Battista Margoni	F. 18 X 48	e deve dare X 34 Don Maltratti a Domenica Sommadossi
3° Pietro Toresel (Parisi)	<u>F. 4 X 35</u>	
	F. 40 X 35	
1° Giuseppe Sommadossi Ghislot deve	F. 9 X 47	E questi dovranno pagarli a Domenico Sommadossi Moz F 19 X 53
2° Antonio Margoni Perot fu Giovanni	<u>F. 10 X 58</u>	Deve dare X 52 e ne deve dare X 35 a Domenica Sommadossi resta X 17
	F. 20 X 45	
1° Stefano Sommadossi detto Ghislot	F. 24 X 2	E dovrà pagare F. 8 X 48 a Domenico Rigotti e F. 8 X 28 ad Aloisio Rigotti E F. 6 X 40 ad Antonio Rigotti fu Domenico Tot. F. 23 X 56 -E deve il suddetto sommadossi x 6
1° Giuseppe Rigotti deve	F. 2 X 38	E questi dovranno pagarli ad Isidoro Rigotti o suoi creditori F. 20 X 30
2° Antonio Maltratti ossia vedova Maltratti	F. 6 x 1	deve avere X 29
3° Giovanni Antonio Rigotti	<u>F. 11 X 22</u>	
	F. 20 X 1	
1° Pietro fu Giovanni Margoni deve	F. 12 X 2	E dovrà pagarli a Bortolamio Donati F. 11 X 46 e deve il Margoni X 16 e

Dovrà darli a Isidoro Rigotti

1° Domenico Bonfanti deve	F. 22 X 42	E questi dovrà pagarli a Pietro Donati F. 22 X 42 e deve avere il Donati X 8
1° Domenico Paoli deve	F. 10 X 6	E questi dovrà pagarli a Giovanni Faes F. 20 X 40 onde deve avere X 47
2° Giuseppe Sommadossi Ghislot	<u>F. 9 X 47</u> F. 19 X 53	
1° Simone Sommadossi Ghislot deve	F. 13 X 47	E questi dovranno pagarli a Giovanni de Paoli F. 18 e deve il Paoli F. 4 X 46
2° Pietro fu Pietro Margoni	<u>F. 9 X 3</u> F. 22 X 46	
1° Maria Faes deve	F. 25 X 11	E questa deve pagarli ai Fratelli Ghedini F 22 X 9 onde deve dare il Ghedini F. 3 X 9
1° Anna Sommadossi deve	F. 11 X 37	E di questi dovrà darne ad Antonio Daldoss F. 6 X 2 onde deve la suddetta Anna F. 5 X 35
1° Pietro Sommadossi Moro deve	F. 12 X 48	E dovrà pagarli a Giuseppe Bonfanti F. 10 X 24 onde deve ancora il Sommadossi F 2 X 24
1° Domenico Sommadossi detto Moro deve	F. – X 29	E dovrà pagarli ai fratelli fu Pietro Margoni i quali dovranno avere altri X 9
1° Aloisio Maltratti deve dare	F. 14 x 41	E questi deve pagare a Giuseppe Margoni F. 13 X 50 onde deve ancora Aloisio Maltratti X 51 e ne dovrà dare X 47 q Giovanni Faes
1° Anna Sommadossi deve dare l'anzenati	F. 5 X 35	
2° Vedova Barbara fu Bortolo Sommadossi	F. 2 X 56	
3° Matteo Margoni	F 2 X 20	

4° I Ghedini l'anzinati	F. 3 X 9	
5° Pietro Sommadossi detto Moro	F. 2 X 24	E questi li dovranno pagare a Giacomo Donati
6° Giovanni de Paoli l'anzinati	<u>F. 4 X 46</u>	
	F. 22 X 10	

NB: che questi assegni furono saldati e furono divisi sopra la testa e steora

25 Aprile 1811	Nota di quelli che non hanno fatto lo Stimador	
	1° Giuseppe Sommadossi Moro	π 4 –
	2° Pietro fu Pietro Margoni parimente	π 4 –
	3° Eredi Maltratti parimente	π 4 –
	5° Stefano Margoni parimente	π 4 –

Lì 20 Settembre 1811

Giovanni Zambelli si accordò con la Comune di Ranzo in qualità di pastore per mesi otto d'accordo Fiorini 16 e le sue capre esente N. 8

Locazione fondi della Chiesa dell'anno 1812 liberati il 17 Febbraio per anni 9 da pagare tutti alla festa di S. Michele di Settembre in mano dei Fabbricieri.

1° Domenico Rigotti 5 fondi verso Campo Ranzo per Fiorini 6 X 36 con sicurtà suo fratello Antonio	Fiorini 6	X 36
2° Pietro Sommadossi un fondo alle Glaie e uno alle Pizole con sicurtà Antonio Rigotti	Fiorini 3	X –
Il medesimo Sommadossi una prativa in Gazza agli Stabili e una arativa a Via Piana più altri fondi 2 –		
uno alle Cornele e uno alla Cola	Fiorini 3	X 42
3° Giovanni Zambelli 2 cole De là de la Via una alle Pizole e una a S. Vigilio	Fiorini 2	X 36
4° Domenico Sartori un fondo alle Cole e uno a S. Vigilio e una greziva al Martinel e una prativa alle Salaie in Gazza	Fiorini 1	X 36
5° Antonio Daldoss arativa al Perer Agro (Preagher)	Fiorini 2	X 51
6° Ignazio Maltratti o Antonio un fondo ai Quadri e una a S. Vigilio o Sullavia	Fiorini 1	X 39
7° Domenico Moro l'orto ai Loni	<u>Fiorini 1</u>	<u>X 10</u>
	Fiorini 23	X 34

Quattro Aprile 1812 -Liberato l'incanto al Monico a Giovanni Antonio Rigotti di Ranzo per il prezzo di segala quartette tre e mezza per 1 anno e non più, cioè focativa

25 Aprile 1812 -Nota degli stimadori

1° Domenico Rigotti paga π 4 -2° Aloisio Rigotti parimente π 4 -3° Antonio Fratello π 4 -4° Bortolo Donati seniore π 4 -5° Bortolo del fu Giacomo Donati π 4

Chi ha fatto lo Stimador quest'anno è Giuseppe Rigotti e Giovanni Faes -resta per l'anno venturo indietro Giovanni Antonio Rigotti e poi seguitando il rotolo dopo Giovanni Faes

26 Aprile 1812 in Ranzo alle Scalote liberò il fondo che lasciò il fu Baldassare Faes di Ranzo de là de la Via al Comune di Ranzo a Bortolo del fu Giacomo Donati per anni sei per il prezzo di Fiorini sei annuali da pagarsi a S. Michele in mano del Deputato di Ranzo con sicurtà principale ed in solido Bortolo del fu Pietro Donati di Ranzo e questo ricavato deve andare in tanto sale distribuito per Fuoco la domenica delle Anime d'ogni anno.

Bortolo Donati del fu Pietro Donati con l'assenso del mio tutore Pietro Cavedali -Sommadossi Pietro pregato scrissi.

NB: che gli eredi del fu Baldassare Faes devono annualmente pagare pesi 3 di sale il giorno della commemorazione dei morti legato perpetuo come da testamento rogato Brunelli lì 26 Aprile 1812 per il fondo a Campo Ranzo e non pagando detto sale la Comune andrà in possesso del fondo come appare da testamento

Lo stesso Sommadossi Paris

Lì 20 Ottobre 1816 divisione del Gazo alla Val del Forno e Dos della Meda con i seguenti patti:

si dà tempo un anno e mezzo dalla data d'oggidì con patto che nessuno possa tagliare pini né grandi né piccoli sotto pena delle vigenti leggi.

NB: che il Gazo della Val del Forno -seguitando fino alla Val Granda e fino al Dos delle Mole fu diviso in due colondelli ed anche si aggiunga il Biscotto, che principia al Dos delle Mole e seguitando la strada del Dos della Meda fino alla stradella che porta verso Gardole, cioè il colondello primo sarà principiando la stradella del Roccolo e tirando dentro fino alla punta drl Croz e tirando all'ingiù fino al Dos delle Mole e questo sarà Fuochi n° 16 -Il secondo colondello principierà sopra la strada del Roccolo e tirando su dalla Val Granda e seguitando il sentiero verso il Covelo dei Francesi e tirando in giù fino alla strada del Dos della Meda e seguitando la strada fino al Covelo del Dos delle Mole sopra la strada -Fuochi n° 17 e mezzo

Sorte del primo colonello della Val del Forno dei Fuochi 16

-1° Giuseppe Margoni -2° Domenico Moz -3° Giuseppe Rigotti -4° Baldassare Faes -5° Domenico Rigotti -6° Aloisio Rigotti -7° Giovanni Ghedini -8° Bortolo Donati del fu Giacomo -9° Vedova Salama -10° Aloisio Gabela -11° Domenico Sartori -12° Antonio Sabatin -13° Bortolo Donati il Vecchio -14° Antonio Maltratti -15° Pietro Toresel (Parisi) -16° Pietro Margoni

Sorte del secondo colonello sopra la Val del Forno

-1° Pietro Sommadossi -2° Pietro Sabatin -3° Giovanni Zambelli -4° Giovanni Naran -5° Giuseppe Bonfanti -6° Isidoro Donati -7° Domenico Bonfanti -8° Pietro dei Battisti (Margoni) -9° Antonio Rigotti -10° Stefano Sommadossi Moro -11° Stefano Margoni -12° Pietro Moro -13° Domenico Moro -14° Fratelli Maltratti (Beatrici) -15° Battista Sartori -16° Antonio Daldoss -17° Domenico Paoli -18° Giovanni Antonio Rigotti

Nota delle giornate dell'anno 1818 di Pietro Margoni -Giurato

1° -8 Gennaio	-Da Ranzo a Vezzano con il capo Comune a ricevere le carte comunali	Fiorini 1	X –
2° -27 Marzo	-Da Ranzo alle Moline per trattare per la divisione dei monti coi Banali	Fiorini 1	X –
3° -17 Settembre	-Da Ranzo a Vezzano citato a rispondere in giudizio per riporti delle spese di guerra	Fiorini 1	X –

Nota delle giornate del Capo Comune anno 1818

1° 8-9 Gennaio	-Due Viaggi a Vezzano a ricevere le carte comunali	Fiorini 2	X –
2° 24 Gennaio	-Da Ranzo a Vezzano con l'attuario per copiare le carte dello stato attivo e passivo	Fiorini 1	X -
	-carta -penne -inchiostro	Fiorini 4	X 10
3° 13 Gennaio	-Un viaggio da Ranzo a Vezzano con l'attuario per copiare lo stato attivo e passivo		
4° 3 Febbraio	-Un viaggio a Vezzano a portare la nota del bestiame e delle anime e sottoscrivere lettera circolare	Fiorini 1	X –
5° 16 Marzo	-Un viaggio da Ranzo a Trento a parlare al Sig. Tamanini per la divisione dei monti	Fiorini 1	X 36
6° 27 Marzo	-Da Ranzo a Banale cioè alle Moline per trattare la divisione dei monti	Fiorini 1	X –
7° 29 Aprile	-Una giornata per la riscossione del testatico		X 48
8° 3 Maggio	-Un viaggio a Vezzano a pagare il testatico	Fiorini 1	X –
9° 18-18 Maggio	-Impiegò due giornate drio la Canonica e pagò al maestro Falagiarda per le sue due giornate drio la Canonica	Fiorini 10	X –
10°	-Per carta sei quinterni	Fiorini 3	X –

11°	-Per inchiostro	Fiorini 1	X 3
12° 6 Luglio	-Un viaggio a Trento dal Sig. Vicario Vescovile per le dimissioni del Sig. Curato	Fiorini 1	X 36
13° 10-11-12-13	-Quattro viaggi in Val di Non e Val di Sole per trovare un prete	Fiorini 6	X 21
14° 20 Agosto	-preso carta 2 quinterni -quattro penne	Fiorini 1	X 4 X 4
10 Settembre	-Da Ranzo a Trento a parlare con il Tamanini per la divisione della montagna	Fiorini 1	X 4
16 Settembre	-In seguito giornate n° 6 col Tamanini nella montagna per la divisione della montagna	Fiorini 6	X –
24 Settembre	-Una giornata in Stenico per l'urbario ed altro	Fiorini 1	X 36
29 Settembre	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere per il Chiappani	Fiorini 1	X –
21 Ottobre	-Per tre quinterni carta e X 6 spolverina	Fiorini 2	X 6
14 Novembre	-Pagò per i vetri della Canonica	Fiorini 5	X –
10 Dicembre	-Carta un quinter normale	Fiorini 1	X –
11 Dicembre	-Carta tre quinterni	Fiorini 2	X –
28 Dicembre	-Un Viaggio da Ranzo a Vezzano ai conti presso i revisori per gli anni scorsi sotto la Municipalità	Fiorini 1	X –
31 Dicembre	-Per trasporto della tabella e cavalletto da Ciago a Ranzo	Fiorini 2	X 2

Nota delle giornate di Giuseppe Margoni

13 Settembre	-A Vezzano per il Chiappani	Fiorini 1	X –
16 Settembre	-in seguito fatto giornate n° 5 col Tamanini per la divisione della montagna	Fiorini 5	X –

Seguono le giornate di Pietro Sommadossi d'ordine del Capo Comune 1819

2 Gennaio	-Da Ranzo alla Pieve col Capo Comune per la unione della cura fra Ranzo e Margone		X 48
9-10 Febbraio	-Da Ranzo a Trento col Capo Comune dal Sig. Cancelliere del censo a fargli conoscere gli errori al quinternetto a danno dei censiti	Fiorini 1	X 36
19 Febbraio	-Da Ranzo a Vezzano a copiare i due quinternetti del Comune di Ranzo uno del 1811 e l'altro 1814 per levare gli errori del catasto		X 48
15-16-17-18 Marzo	-In seguito 4 giornate con la giustizia per la inquisizione delle legna sequestrate	Fiorini 3	X 12
22-23 Marzo	-Due giornate in Trento col Capo Comune per fermare l'incanto della legnasequastrata	Fiorini 1	X 36

20 Aprile	-Da Ranzo alla Parrocchia a portare al Sig. Parroco la liberazione -che più non vuole Benuzzi	X 48
30 Aprile	-Da Ranzo alla Parrocchia a fare i conti con Don Giacomo Benuzzi	X 48
15 Giugno	-Da Ranzo coi periti a notare le località e confini della malga per passare alla divisione	X 48
25 Giugno	-Da Ranzo a Trento alle Laste a prendere il Padre Martino ordine del capo con la mula	Fiorini 1 X 36
29-30 Luglio	-Da Ranzo a Trento col Capo Comune dal Presidente Baroni per la divisione	Fiorini 3 X 12
14 Ottobre	-Da Ranzo a Vezzano d'ordine del Giudice per le classi	X 48
26-27-28 Ottobre	-Te giorni in Vezzano in Cancelleria a copiare l'istruzione per i coscritti d'ordine del Giudice in data 14 Settembre n° 1313 -Medesimo giorno ricevo dal Capo Comune F. 2 X 30 -lì 20 Dicembre gli ho saldato li suddetti Fiorini 2 e X 30	Fiorini 3 X 36

Seguono le giornate del Capo Comune Maltratti anno 1819 (Francesco Beatrici detto Maltratti)

2 Gennaio	-Da Ranzo alla Pieve per l'unione della cura fra Ranzo e Margone	X 48
30 Gennaio	-Un viaggio da Ranzo a Vezzano per dimostrare un prospetto degli errori fatti ai quinternetti al Cancelliere del censo a danno dei censiti di questo Comune	X 48
9-10 Febbraio	-Da Ranzo a Trento con l'attuario comunale dal cancelliere del censo a fargli conoscere gli sbagli commessi al quinternetto a danno dei censiti	Fiorini 1 X 36
3 Marzo	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere contro il Chiappani in compagnia di G. Margoni	X 48
11 Marzo	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere per i Legati Pii	X 48
13 Marzo	-Da Ranzo alla Pieve a consegnare la supplica al Parroco per le dimissioni di Benuzzi	X 48
15-16-17-18 Marzo	-In seguito 4 giornate con la giustizia nella inquisizione per la legna sequestrata	Fiorini 3 X 12
22-23 Marzo	-Da Ranzo a Trento a fermare l'incanto della legna	Fiorini 1 X 36
22 Marzo	-Pagò al Castelli per la supplica per la legna sequestrata -Medesimo giorno carta per il Comune	Fiorini 2 X – X 20
30 Marzo	-Da Ranzo a Vezzano per cavare il credito del Comune dagli eredi Rigotti	X 48
2 Aprile	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere contro il Chiappani per la campana	X 48
3 Aprile	-Da Ranzo alla Parrocchia a prendere il Provvisor Don Antonio Foradori	X 48
8-9 Aprile	-Da Ranzo a Trento a prendere gli Oli Santi per ordine del Parroco e portati in Parrocchia	Fiorini 1 X 36
19 Aprile	-Da Ranzo alla Parrocchia per avere dal Sig. Parroco un prete provvisorio	X 48
21-22 Aprile	-Da Ranzo a Trento per avere un Frate per la S. Messa Festiva	X 48

28 Aprile	-Da Ranzo a Trento a parlare col Don Vicario per il Provisore Martini	X 48
30 Aprile	-Da Ranzo alla Parrocchia per ordine del Sig Parroco a fare i conti con il cessato Don Giacomo Benuzzi assieme all'attuario	X 48
4 Maggio	-Da Ranzo a Vezzano per passare all'istrumento della Malga	X 48
6 Maggio	-Da Ranzo a Trento dal Don Vicario per avere un prete	X 48
14 Maggio	-Da Ranzo a Trento per ricevere il Padre Martino per Curato	Fiorini 1 X 36
1 Giugno	-Da Ranzo a Vezzano a portare il rendiconto	X 48
15 Giugno	-Da Ranzo in Gazza coi periti Nicolussi per la malga ad indicare le località per passare alla divisione dei monti	X 48
7 Luglio	-Da Ranzo a Trento per il Curato Don Giovanni Battista Boni	Fiorini 1 X 36
14-15 Luglio	-Da Ranzo a Trento a ricevere il Curato Boni	Fiorini 2 X 48
16 Luglio	-Una giornata col Tamanini a misurare	X 48
19 Luglio	-In seguito n° 3 giornate col Tamanini	Fiorini 2 X 24
28 Luglio	-Da Ranzo a Vezzano per i Margonari per la segagione di Gazza	X 48
29-30 Luglio	-Da Ranzo a Trento per far consultare un documento dal Barone presidente per la divisione della montagna	Fiorini 3 X 12
3 Settembre	-Da Ranzo a Vezzano per gli armenti, che hanno sequestrato i Banali al malghese	X 48
4-5-Settembre	-Da Ranzo a Stenico in giudizio per liberare gli armenti	Fiorini 2 X –
14 Ottobre	-Da Ranzo a Vezzano per le classi d'ordine del giudizio	X 48
16 Ottobre	-Da Ranzo a Vezzano per l'istruzione per i coscritti	Fiorini 1 X –
25 Ottobre	-Da Ranzo a Vezzano in giudizio alla revisione delle liste dei coscritti d'ordine del Giudice	F.1 X –
4 Maggio 1818	-Liberato il monico a Pietro Sommadossi Moro per un anno per il prezzo di quartette 2 e un quarto per Fuoco Il Capo Comune <i>Maltratti</i>	
4 Maggio 1819	-Liberato il monico a Domenico Sommadossi Moro per un anno per il prezzo di segala quartette 3 per cadauno Fuoco <i>Sommadossi Pietro</i>	
4 Maggio 1821	-Fu incantato il monico e fu liberato a Pietro Sommadossi detto Moro per il prezzo di due quartette e mezza di segala <i>Io Giovanni Antonio Rigotti Capo Comune</i>	

Attività dei campi comunali soggetti a legati di pane e sale il venerdì Santo incantati l'8 Febbraio 1818

N. °	Debitori	Data	Fine	Posizione	Scadenza	Importo Frumento	Importo Fiorini	Operazioni	
1°	Baldassare Faes con Sicurtà Pietro Toresel	8 Febbraio 1818	29 Settembre 1821	Delà de la Via	29 Settembre		F. 6 X 3	E questi in tanto sale la Domenica delle Anime legato di Baldassare Faes	
2°	Domenico Bonfanti con sicurtà	8 Febbraio 1818	29 Settembre 1821	Campo Piano	29 Settembre	Stari 1 Minelle 3		Pane e sale il venerdì Santo	
3°		8 Febbraio 1818	29 Settembre 1821	Drio il Dos e Quadri	29 Settembre	Stari 2 Minelle 15		Pane e sale il venerdì Santo	
4°		8 Febbraio 1818	29 Settembre 1821	Tre Fondi alle Perere	29 Settembre	Stari 2		Pane e sale il venerdì Santo	
5°		16 Aprile 1820	29 Settembre 1821	Alle Glaie	29 Settembre		F. 8 X 57 annui		

Locazione dei fondi che pagano anticipatamente

8 Marzo 1818	-Liberato il Santin a Giovanni Antonio Rigotti per anni 4 per il prezzo di -Baldassare Faes il Menetto per -L'orto della Pia(zza?) ad Aloisio Rigotti -Il Piantol a Battista Sartori	Fiorini 4 X 12 X 16 X 17 e mezzo X 6
--------------	---	--

Tassa dei pini

Lì 12 Giugno 1818 -I pini alla Val dei Drevei e alla Val del Forno sono tassati -altre parti cioè alla Costa Piccola	X 24 X 12
---	--------------

Così tassati dalla rappresentanza comunale

Francesco Maltratti (Beatrici) Capo Comune - Sommadossi Attuario -Pietro Margoni Giurato
-Giuseppe Margoni Giurato

21 Maggio 1819 -Fu liberata la strada della Fontana per F. 1 X 21 a Baldassare Faes con patto che la mantenga in buon ordine ed avrà la libertà della grassa del bestiame che vien fatta sulla strada

Sommadossi Attuario Comunale

3 Aprile 1820 -Fu liberata la strada della Fontana a Pietro Sommadossi Paris per un anno per F. 1 X 12

Sommadossi Attuario Com.le

3 Aprile 1821 -Fu liberata la strada della Fontana a Battista Sartori per un anno per F.1 X 14

Giovanni Antonio Rigotti Capo

Accordo del capraro lì 7 8bre 1818

Il qui presente Giovanni Antonio Rigotti di Ranzo si è accordato con il Comune in qualità di pastore per il prezzo Troni 2 per cadasuna capra e pecora senza obbligo di scrona con patto che siano 2 pastori. Con patto però che nel termine di giorni 8 si prenderà in nota il bestiame e quello pagherà per la mezza paga e lo stesso si farà con l'altra mezza paga con l'obbligo di riscuotere il suo onorario il Comune

Giovanni Antonio Rigotti

Francesco Maltratti (Beatrici) Capo Comune -Sommadossi Attuario

Ranzo lì 29 Gennaio 1819

In quest'oggi congregato il Capo Comune Maltratti (Beatrici) e Giuseppe Margoni e Pietro Margoni tutte e due Rappresentanti

-Hanno dichiarato di ingaggiare come segue:

1° Principiando al Tovo della Porta alle confin di Margone e seguitando il sentiero che porta alla Val di Nasi e seguitando in su fino ai prati dei Sommadossi Ghislotti e di là partendo fino alla Fontana di Bael e seguitando la strada maestra che porta fino a Campo Piano e di là partendo e seguitando la strada che porta sulla cima della Val dei Drevei e seguitando drio il canale che porta ~~sulla cima~~ alla strada della Calcara e seguitando all'ingiù per la Valle fino al campo di Pietro Toresel (Parisi) e seguitando la stradella che porta alla casa di Domenico

Sommadossi detto Moz e tirando in giù drio il fosso dei grezi fino all'acqua del Tuf e seguitando sotto i campi verso la Crona e di là tirando a linea dritta al fiume Sarca e seguitando il fiume Sarca fino alla confin dei Calavini e tirando drio le croci fino al termine della Valle e seguitando drio la strada fino a Spiaz Caldo e di là seguitando le croci dei confini dei Margoneri ossia Pedegaza e seguitando fino alla confin dei Margoneri.

NB: Che fra questi confini si lascia in libertà il poter patuzzare per uso proprio e non altrimenti cioè resta vietato il patuzzare sia per uso che per smerciare principiando dalla Val del Forno e seguitando la strada fino al Dos della Meda sotto la strada.

NB: È riservata l'approvazione dell'Imperial Regio Giudizio senza la quale non avrà nessun valore.

Francesco Maltrattí (Beatrici) Capo Comune - Giuseppe Margoni Rappresentante -il Rappresentante Pietro Margoni vice Sindaco

Giuseppe Margoni Rappresentante 1819

23 Febbraio	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere per la revocazione della sentenza contumaziale contro il Chiappani per la campana.	X 48
3 Marzo	-Da Ranzo a Vezzano a rispondere contro il Chiappani assieme al Capo Comune	X 48
2 Aprile	-Da Ranzo a Vezzano col Capo Comune contro il Chiappani per la campana	X 48
15 Giugno	-Da Ranzo in Gazza coi periti per la malga per poter passare alla divisione	X 48
14-15 Luglio	-Due giornate a prendere gli attrezzi del Tamanini in S. Massenza	Fiorini 1 X 36
16 Luglio	-Una giornata col Tamanini a misurare	X 48
19 Luglio	-In seguito 4 giornate col Tamanini	Fiorini 3 X 12
14 Ottobre	-Da Ranzo a Vezzano per le classi d'ordine giudizio	X 48
4 Novembre	-Da Ranzo a Vezzano come padri di famiglia per l'estrazione dei coscritti	Fiorini 1 X –
12 Novembre	-Da Ranzo a Vezzano d'ordine del Giudice per essere presente alla visita dei coscritti come Padre di famiglia.	Fiorini 1 X –

Lì 15 Luglio 1819 È venuto per Curato don Giovanni Battista Boni di Trento e principiò l'anno

Pietro Margoni Rappresentante 1819

15 Giugno	-Da Ranzo in Gazza coi periti per la malga per poter passare alla divisione dei monti	X 48
16 Luglio	-Fatto una giornata col Tamanini a misurare	X 48
19 Luglio	-4 giornate col Tamanini	Fiorini 3 X 12
14 Ottobre	-Da Ranzo a Vezzano per le classi d'ordine del giudizio	Fiorini - X 48

Domenico Sommadossi

19 Giugno 1819 -Un viaggio da Ranzo alla Parrocchia per far venire un prete a dir messa

X 36

~~Seguono le giornate di Pietro Sommadossi anno 1819~~

~~16 17 18 Ottobre Tre giorni in Vezzano in Cancelleria a copiare l'istruzione per i~~

- Nota delle giornate di Antonio Rigotti -Capo Comune -Anno 1819-20
- 25 Aprile 1820 -Da Ranzo a Vezzano col processo verbale del taglio che ha fatto il Patarin (Aldighetti) nella Valle di S. Nicolò , per fermare il taglio
- 26 Aprile -Da Ranzo in Stenico per far fare l'inquisizione della suddetta legna ordine del Giudice
- 18 Maggio -Da Ranzo a Vezzano a far vidimare il quinternetto per il salario curaziale e del pastore e di condanne ed in seguito a Lasino a consegnarlo al ricevitore
- 19 Giugno -Da Ranzo in Vezzano in giudizio per la divisione dei monti d'ordine giudiziale n° 1032 dei 13 Giugno
- 10-11 Luglio -Due giornate a stimare i fondi per il catasto
- 23 Luglio -Da Ranzo a Vezzano a portare l'aggiunta del catasto in giudizio
- 24 Luglio -Mezza giornata in Ranzo a servire il maestro per i quadrali delle case
- 30 Luglio -Mezza giornata in Ranzo con l'attuario a bollare le case
- 30 Agosto -Da Ranzo a Vezzano a sessione per la divisione dei monti d'ordine del Giudice
- 31 Agosto -Da Ranzo a Stenico per liberare l'armento che ha levato Gianmarietti per errore
- 9 Settembre -Da Ranzo a Trento d'ordine del Giudice a levare il documento della divisione della mezza Piave del Banale
- 11 Settembre -Da Ranzo a Vezzano a sessione d'ordine del Giudice per la divisione dei monti
- 12 Settembre -Da Ranzo a Stenico in giudizio a rispondere per le armenti sequestrate
- 11 Ottobre -Da Ranzo a Vezzano in giudizio a dar relazione per una armenta morta
- 17 Ottobre -Da Ranzo a Vezzano a portare la elezione della nuova rappresentanza
- 21 Ottobre -Da Ranzo a Vezzano d'ordine del Giudice a dar la nota dei coscritti
- 25 Ottobre -Da Ranzo a Vezzano a portare la tabella dei coscritti

Nota delle giornate di Giovanni Maltratti (Beatrici) Rappresentante 1820

24 Febbraio -Da Ranzo a Vezzano a sessione d'ordine giudiziale

- 19 Giugno -Da Ranzo a Vezzano in giudizio per la divisione della montagna -d'ordine
10-11-12 Luglio -Tre giornate a stimare i fondi aggiunti al catasto
30 Agosto -Da Ranzo a Vezzano a sessione d'ordine del Giudice per la divisione della montagna
11 Settembre -Da Ranzo a Vezzano a sessione d'ordine
18-19-20 Settembre -Tre giornate in Stenico con Pietro Sommadossi a fare i conti delle spese belliche d'ordine circolare
21 Ottobre -Da Ranzo a Vezzano d'ordine del Giudice ad essere presente per unire la popolazione per fare il riporto dei coscritti
-

Nota delle giornate di Pietro Sommadossi 1820

- 5 Giugno -Da Ranzo a Stenico in giudizio a rilevare l'operazione fatta dal Giudice per l'inquisizione dei tagli di legna
-Medesimo giorno ricevo dal Capo Comune carantani 42
19 Giugno -Da Ranzo a Vezzano in giudizio per la divisione dei monti -d'ordine
10 Luglio -In seguito n° 10 giornate d'ordine del Giudice a misurare e formare il libro dell'aggiunta al catasto F. 10
-Ricevo dal Comune un pezzetto di legna in Bael per i suddetti 10 Fiorini
30 Luglio -Mezza giornata in Ranzo a bollare le case
30 Agosto -Da Ranzo a Vezzano a sessione coi rappresentanti per la divisione dei monti -d'ordine
11 Settembre -Da Ranzo a Vezzano per la divisione dei monti -d'ordine
18-19-20 Settembre -Tre giornate in Stenico con Giovanni Maltratti (Beatrici) a fare i conti delle spese belliche d'orsine circolare
-Ricevo dal Capo Comune F. 4 X 10 per le suddette giornate -Registrati nel lunario degli altri esposti.
-

Nota di quelli che mancano alle strade – 1° Pietro Toresel (Parisi) mancato alle strade 2° Domenico Bonfanti parimente

Nota delle giornate di Giovanni Zambelli -Rappresentante 1820

- 19 Giugno -Da Ranzo a Vezzano in giudizio per la divisione dei monti -d'ordine
30 Agosto -Da Ranzo a Vezzano a sessione coi rappresentanti per la divisione dei monti -d'ordine del Giudice
11 Settembre -Da Ranzo a sessione per la divisione
-

Ranzo lì 25 Settembre 1820

Il qui presente Antonio Rigotti Capo Comune ha accordato in qualità di capraro Giovanni Antonio Rigotti o suo figlio Pietro per mesi 8 cioè fino l'ultimo di Maggio per il prezzo di X 23 per cadauna capra e pecora da farsi le spese in proprio
Giovanni Antonio Rigotti -il Capo Comune Antonio Rigotti -Giovanni Maltratti Rappresentante -Sommadossi

Nota dei pini che ho dato

1° a Giuseppe Margoni alla Costa Piccola numero 4 π 4
2° a Isidoro Donati alla Val dei Drevei un legno π 2

- Nota delle giornate di Giovanni Antonio Rigotti Capo Comune 1820-1821
- 3 Novembre 1820 -ho fatto una giornata da Ranzo a Vezzano a prendere il Giuramento
8 Novembre -Da Ranzo a Vezzano per la leva dei coscritti
12 Dicembre -Da Ranzo a Vezzano una giornata per dare la risposta di una petizione contro il Baito di Covelo
15 Dicembre -Fatto un'opera a far su la nota del bestiame come d'ordine del Giudice
22 Dicembre -Fatto un'opera da Ranzo a Vezzano a portare la nota del bestiame
23 Dicembre -Ho pagato per voltare la campana Troni sedici e Carantani otto dico π 16 X 8
 -ho ritirato per 4 brozi di patuzzo π 12 X 6
- 1° Febbraio 1821 -Ho fatto un'opera da Ranzo a Vezzano a fare una supplica a favore del Comune -ho speso Carantani 30
24 Febbraio 1821 -Ho fatto una giornata da Ranzo a Vezzano a rispondere per i Banali
26 Febbraio -Ho fatto una giornata in Bael assieme ai periti
4 Marzo -Ho fatto una giornata da Ranzo a Vezzano a portare la stima della legna
31 Marzo -Ho fatto un'opera da Ranzo a Vezzano per rispondere ai Banali per la legna
9 Aprile -Ho fatto una giornata da Ranzo a Vezzano per ordine per le mammane
24 Aprile -Ho fatto una giornata da Ranzo a Vezzano per ordine del Giudice per dare una risposta per le mammane
6 Giugno -Ho fatto un'opera per ordine del Giudice a Vezzano
7 Giugno -Ho fatto un'opera da Ranzo a Stenico per ordine del Giudice a prendere la risposta del Giudice
8 Giugno -Fatto un'opera da Ranzo a Vezzano a portare la risposta del Giudice
11-12-13-14 Giugno -Per la divisione con i Banali
13 Giugno -Mio figlio ha fatto mezza giornata da Ranzo a Sarca a prendere le arti del Tamanini per ordine del Giudice
20 Giugno -Ho fatto un'opera da Ranzo a Trento a portare per ordine del Giudice alla Finanza il reddito di steora come appare dalla ricevuta
28 Luglio -Ho fatto una giornata da Ranzo a Vezzano per ordine della Comune per la lungazione della segagione per i Margonieri
30-31 Luglio -Ho fatto due giornate per la Comune per misurare e fare l'ammortizzazione dei debiti

- 2 Agosto -Fatto una giornata a Vezzano a portare giù le tabelle dei debiti
 -per quattro quinterni di carta e penna e inchiostro in tutto Troni 4 e Carantani 3
- 13 Agosto -Fatto una giornata da Ranzo a Vezzano a sessione per le strade
- 4-5 Settembre -Due giornate a Trento a fare una supplica per l'onorario del Sig. Curato
- 15 Settembre -Fatto una giornata a Vezzano per la caccia
- 19 Settembre -Fatto una giornata a Vezzano per portare le carte per il Sig Curato e portare giù la nomina del perito per il Malghese
- 25 Settembre -Ho fatto una giornata da Ranzo a Vezzano per le carte del Sig. Curato
- 3 Ottobre -Ho fatto una giornata a Trento per le carte del Sig. Curato
- 8 Ottobre -Una giornata in Ranzo per prendere cura del Sig Curato
- 24 Ottobre -Fatto una giornata per i coscritti
- 2 Novembre -Ho fatto una giornata a Vezzano per la visita medica dei coscritti
- 22 Luglio 1821 -Passò alla decisione per prolungare il tempo della segagione del monte Gazza fino al 6 Agosto p.v.
- 1° Il Capo Comune Antonio Rigotti -2° Antonio Margoni Rappresentante -3° Domenico Sartori Rappresentante -4° Giovanni Zambelli
 -5° Battista Sartori -6° Isidoro Donati -7° Domenico Paoli -8° Stefano Sommadossi -9° Pietro Sommadossi detto Moro -10° Stefano Margoni -11° Pietro Margoni -12° Francesco Maltratti (Beatrici) -13° Domenico Rigotti -14° Aloisio Rigotti -15° Antonio Rigotti -16° Domenico Moz (Sommadossi) -17° Pietro Sommadossi detto Paris -18° Baldassare Faes -19° Giovanni Ghedini -20° Giuseppe Ghedini -
 21° Giuseppe Bonfanti -22° Domenico Bonfanti -23° Antonio Margoni -24° Ignazio Maltratti -25° Giuseppe Bonfanti
 Il Capo Comune *Giovanni Antonio Rigotti*
-

5 Ottobre 1821

Io sottoscritto ho accordato Giuseppe, figlio di Domenico Sommadossi detto Moz, per mesi otto -finirà l'ultimo di Maggio 1822 - d'accordo di dare Fiorini ventiquattro F. 24 con l'obbligo di dare il cacciarello per le zole (e poi per quando che farà le capre e le sue capre assente di Domenico Moz) lo *Giovanni Antonio Rigotti* Capo Comune

28 Febbraio 1822 -Domenico Sommadossi detto Moz affirma il soprascritto contratto di suo figlio -Pietro Sommadossi per Domenico

Sommadossi deto Moz illeterato fece una croce



12 Marzo 1826 -Fu liberato il fondo ai Quadri e a Campo Ranzo a Battista Sartori per Stari Frumento 2, quartette 1 all'anno ed avrà principio la locazione dalla data d'oggidi ed avrà fine il 29 Settembre 1830

Il fondo de là de la Via che va in sale la domenica delle Anime liberato a Bortolo Donati fu Giacomo il 12 Marzo 1826 ed avrà fine il 29 Settembre 1830 e questo per Fiorini 4 all'anno

Pietro Sommadossi ha scritto pregato dal Capo Comune Antonio Margoni

Ranzo lì 25 Maggio 1829

Fu liberata la strada della Fontana a Battista Sartori per il prezzo di Fiorini 1 X 36 -secondo il praticato per un anno pagabile a San Michele

Antonio Rígotti Capo Comune

4 Marzo 1822 -dei campi comunali soggetti al venerdì Santo di pane e sale

Debitori	Data Locazione	Fine contratto	Posizione stabile	Scadenza annua	Importo in frumento	Importo annuo	In denaro	Osservazioni
1° Bonfanti Giuseppe con sicurtà	4 Marzo 1822	29 Settembre 1830	Tre fondi alle Perere	29 Settembre	Stari 2 minelle 1			Pane e sale
2° Sommadossi Pietro detto Moro	" "	" "	Drio al Dos	"	Stari 1 minelle 11			Sicurtà Isidoro Donati
3° Margoni Ant detto Sabatin	" "	" "	Campo Piano	"	Stari - minelle 8			Sicurtà Marianna Bonfanti
4° Isidoro Donati con sicurtà	" "	" "	Delà della Via	"			Fiorini 5 Carantani -	Annui in sale la domenica delle Anime
5° Domenico	" "	" "	Quadri e	"	Stari 1			Sicurtà Luigi

Sommadossi Moz			Campo Ranzo		minelle 13			Rigotti
6° Ignazio Maltratti	5 Aprile 1822	5 Aprile 1825	Santin	5 Aprile 1822			Fiorini 6 Carantani 37	Pane e 2 messe
7° Bortolo Donati	"	"	Mentol	"			Fiorini – Carantani 26	Pane alle rogazioni
8° Luigi Rigotti	"	"	Orto della Piazza	"			Fiorini – Carantani 21	Pane
9° Battista Sartori	"	"	Piantol	"			Fiorini – Carantani ,8	Pane
"	3 Aprile 1822	3 Aprile 1823	Strada della Fontana				Fiorini 2 Carantani 36	

Nota dei fondi legatari che vanno in pane dalle rogazioni -e pagano anticipatamente

1° Il Santin liberato ad Antonio Aldighetti F. 4 X 36

2° Il Mentol a Bortolo Donati fu Giacomo X 37

3° L'orto della Piazza a Luigi Rigotti X 13

4° Al Piantol a Battista Sartori X 16

Ranzo 8 Maggio 1825 per anni 4 Pietro Sommadossi pregato ha scritto

Ranzo 25 Maggio 1828

Sulla pubblica piazza è stata aperta l'asta della strada della Fontana e fu liberata a Pietro Sommadossi Moro per il prezzo di Fiorini uno e Carantani quarantaquattro dico F. 1 X 44 abusivi con patto che tenga la strada ben pulita dai sassi e terrenata nel tempo del ghiaccio e che pulisca anche la Fontana dove si lava almeno 2 volte -Con patto che debbano pagare le spese dell'atto d'asta

Antonio Rigotti Capo Comune Pietro Sommadossi detto Moro affirmo

Ranzo lì 25 Maggio 1829

Sulla pubblica piazza fu aperta l'asta per la fittanza dei seguenti fondi cioè dei legati che si distribuiscono dalle Rogazioni . La locazione durerà per anni 4 cioè durerà fino alle Rogazioni del 1833.

P.mo -Il fondo al Piantol fu liberato a Battista Sartori per l'annuo affitto di F. - X 16

S.do -Il fondo al Menetolo liberato a Bortolo fu Giacomo Donati F. - X 27

3°	-L'orto alla Piazza liberato ad Aloisio Rigotti	F. -	X 11
4°	-La prativa in Gazza detta al Santin liberata ad Antonio Rigotti <i>Antonio Rigotti Capo Comune</i>	F. 4	X 51
<hr/>			

Ranzo lì 12 Maggio 1833

Sulla pubblica regola fu aperta l'asta per la fittanza dei legati e fondi che si distribuiscono dalle Rogazioni -La locazione durerà per anni 4 cioè avrà fine nel 1836

1°	-Un fondo al Piantol fu liberato a Battista Sartori per Carantani 16	X 16
2°	-Un fondo al Meneto liberato a Bortolo Donati fu Giacomo per Carantani 16	X 16
<hr/>		

Ranzo lì 3 Gennaio 1830

Segue l'incanto di alcune piante di rovere rovinate dai sassi nel luogo detto al Gagio sopra il Fratello e liberate a Domenico Chistè detto Gian di Calavino per il prezzo di Fiorini uno e Carantani 10 dico F. 1 X 10 e X 4 d'incanto *Antonio Rigotti Capo Comune*

Ranzo lì 18 Maggio 1830

Segue l'incanto della strada della Fontana e fu liberata a Domenico Sommadossi Moro per il prezzo di Fiorini 2 e Carantani 33 dico F. 2 X 33 abusivi per un anno cioè avrà principio il 25 Maggio anno corrente secondo il praticato pagabili a S. Michele

Domenico Sommadossi affirmo *Antonio Rigotti Capo Comune*

Ranzo lì 23 Maggio 1831

Liberata la strada della Fontana a Pietro del vivente Pietro Sommadossi detto Paris per F. 2 X 27 da pagarsi il 25 Settembre anno corrente -Avrà principio il 25 del corrente mese Pietro Paris illetterato fece una croce  *-Sommadossi Deputato*

Ranzo lì 5 Giugno 1832

Segue l'incanto della strada della Fontana come il solito e cioè per un anno e fu liberato a Pietro di Pietro Sommadossi Moro per il prezzo di Fiorini 1 e Carantani quarantanove dico F. 1 X 49 da pagarsi il 29 Settembre anno corrente e terminerà il 5 Giugno 1833

Pietro Sommadossi levatario *Antonio Margoni Capo Comune*

Ranzo lì 3 Ottobre 1830

Fu aperta l'asta per la fittanza dei seguenti fondi soggetti ai legati del venerdì Santo per anni 9 -La locazione termina il 29 Settembre 1839
1° -Il fondo de là de la Via liberato a Pietro Rigotti per Fiorini sette e Carantani 7 dico F. 7 X 7 pagabili otto giorni avanti la domenica delle anime Pietro Rigotti illetterato levatario fece una croce  -Bortolo Donati sicurtà principale

NB: che il suddetto fondo fu ceduto a Domenico Maltratti (Beatrici)

2° -I tre fondi alle Perere liberati a Domenico Sommadossi per formento stari 2 quartette 4 bello e netto pagabile a ogni S. Michele di ogni anno -La locazione durerà fino al 29 Settembre 1839

Domenico Sommadossi levatario Pietro Toresel (Parisi) sicurtà principale

3° -Il fondo a Campo Piano liberato a Marianna moglie di Domenico Bonfanti per formento quartette nove dico 9 pagabili il 29 Settembre di ogni anno. -La locazione durerà fino al 29 Settembre 1839 Marianna Bonfanti  Bortolo Donati sicurtà principale

4° -Il fondo Drio al Dos liberato a Battista Sartori per stari 2 di frumento bello e netto pagabile a S. Michele d'ogni anno. La locazione durerà fino al 29 Settembre 1839 Battista Sartori levatario Antonio Rigotti sicurtà principale Capo Comune Antonio Rigotti

Ranzo lì 17 Ottobre 1830

Comparsi Pietro Rigotti e Bortolo Donati avanti del sottoscritto Capo Comune e il Rigotti e il Donati ha ceduto il fondo qui avanti descritto De là de la Via a Domenico Maltratti (Beatrici) per il prezzo come qui avanti di F. 7 X 7 pagabili otto giorni avanti la domenica delle Anime. Domenico Maltratti (Beatrici) illetterato fece una croce  Giovanni Maltratti (Beatrici) sicurtà

Antonio Rigotti Capo Comune accetto la presente cessione

Lì 19 Marzo 1831

Io sottoscritto confesso di essere levatario del frumento del Comune di stari 5 e quartette 6 che deve essere distribuito in tanto sale e questo importa Lire 20 e mezza per cadauno staio

Giovanni Margoni levatario Capo Comune Sommadossi

Ranzo lì 30 Settembre 1832

In su le Scalotte fu accordato in qualità di pastore per le sole capre per mesi otto i figli di Battista Sartori cioè Giovanni e Giuseppe per il prezzo accordato di Carantani diciannove dico X 19 per capra i quali saranno riscossi come al solito la metà per tutto Gennaio e l'altra metà per tutto Maggio 1833 per cui si sono sottosegnati

Antonio Margoni Capo Comune Battista Sartori per i suoi figli illetterato fece una croce 

Ranzo lì 25 Settembre 1831

L'intera rappresentanza comunale ha accordato in qualità di pastore da parare capre e pecore per mesi otto Alessio fu Andrea Giuliani del Banale per il prezzo di F. 19 diciannove da pagarsi in due rate cioè ogni quattro mesi ed avrà principio il 30 Settembre e avrà fine il 31 Maggio 1832 con patto di dare un cazzarollo per gli arlevi e quando principia a fare

Giuseppe Giuliani affirmo come sopra

-il Capo Comune Domenico Beatrici illetterato fece una croce 

Ranzo lì 29 Giugno 1833

Vedova Caterina di Francesco Maltratti (Beatrici) ha levato all'incanto i pini della Val dei Drevei per il prezzo di F. 4 X 27

Lì 16 Giugno 1833 -Liberata la strada della Fontana a Pietro Sommadossi per F. 2 X 12

30 Settembre 1833 -Il Capo Comune di concerto dei rappresentanti comunali ha accordato in qualità di pastore delle capre per mesi 8 Luigi Rigotti fu Giovanni per X 24 per cadauna capra da pagarsi in due rate cioè ogni 4 mesi -Massimiliano Rigotti C. Comune

Antonio Margoni Deputato -Pietro Sommadossi per Giovanni Rigotti Deputato illetterato fece una croce 

1 Ottobre 1834 -Segue accordo del pastore con il qui presente Pietro del vivente Pietro Sommadossi detto Moro di parare le capre di questo Comune per Carantani 21 per cadauna capra da pagare in due rate come il praticato -Il tempo di questa carica sarà di mesi otto e avrà principio col primo di Ottobre fino all'ultimo di Maggio 1835 Pietro Sommadossi affirmo

Massimiliano Rigotti Capo Comune

Ranzo lì 22 Febbraio 1835 -Al qui presente Capo Comune Massimiliano Rigotti segue contratto con Stefano Bassetti di S. Massenza - tradotto e venduto il brocon al Dos dei Pini ed anche nell'estensione del taglio venduto per mezzo d'incanto al ritoccato Stefano Bassetti e Carlo Sommadossi per prezzo accordato di Fiorini sette per il Comune da pagarsi il 1 Aprile prossimo venturo ed una libra di cera a favore della Chiesa di Ranzo. Stefano Bassetti affirmo Massimiliano Rigotti Capo Comune

Lì 8 Novembre 1835 -Il Capo Comune Massimiliano Rigotti consegnò a Bortolo Donati fu Bortolo Fiorini 25 abusivi per provvedere il bue seminario per la Comune ed esso Donati si obbliga mantenerlo due anni e poi ritornare il denaro alla Comune. Bortolo Donati

Lì 2 Maggio 1837 -Il sopraddetto diede acconto in mano al Capo Comune per il bue seminario F. 19

In fede Domenico Sommadossi Capo Comune

Lì 14 Febbraio 1836 -Massimiliano Rigotti levò all'incanto un pezzetto di terra detto il Torchio per due anni dalla data d'oggi dì per il prezzo di F. 4 X 11 all'anno da pagarsi al S. Michele d'ogni anno

22 Marzo 1836 -Accordato a Pietro Margoni Campestro pini n° 12 -sei piante alla Val dei Drevei e sei alla Costa Piccola a X 36 la pianta importa F. 7 X 12

22 Marzo 1836 -Giuseppe Margoni pagò in mano del Capo Comune F. 1 X 48 il quale ne renderà conto a S. Michele, derivanti dalla legna incantata sotto le Masere rovinata dalla slavina. Di più deve il Capo Comune per pali di frassino portati dal Campestro per contravvenzione X 25

29 Giugno 1836 -Angelo Margoni ha levato all'incanto i rami di pino alla Val del Forno per F. 5 X 18 da pagarsi entro giorni 15
-Stesso giorno Antonio Aldrichetti levò la paglia di Canonica con patto che la tolga dal tetto per Fiorini 22 X 48

Ranzo lì 28 Maggio 1837 -Il Capo Comune ha accordato in qualità di pastore Giovanni Rigotti cioè suo figlio per mesi 4 -avrà principio il 1° Giugno fino al 30 Settembre del corrente anno per X 19 per ogni capo minuto da pagarsi in due Rate cioè una nel termine di due mesi e l'altra alla fine dei due mesi.

Ranzo lì 23 Maggio 1836 -Il Capo Comune ha accordato in qualità di pastore Isidoro Donati cioè i suoi due figli per mesi quattro cioè principiando il primo Giugno fino al trenta Settembre del corrente per Carantani 19 per ogni capo minuto di bestia da pagarsi in due rate, cioè una al termine di due mesi e l'altra alla fine dei due mesi Isidoro Donati

25 Giugno -Giovanni Beatrici si è obbligato unitamente a suo nipote Clemente di condurre tutto il legname occorrente per la Canonica e la calcina occorrente per la fabbrica

Giovanni Beatrici affirmo

Ranzo lì 15 Ottobre 1836-Ho ricevuto da Antonio Faes N° Fiorini 1 e X 30 abusivi per un carro di viminelli levati all'incanto trovati di contravvenzione al Dos della Meda Sommadossi Capo Comune

23 Giugno 1836 -Gervasio Parisi si è obbligato a cavare tutto l'occorrente di sabbione per la Canonica unitamente a Battista Bertola e dovrà fare opere quattro per il Bertola e dovrà condurre la porzione dei coppi anche per il Bartola e per sè medesimo

Gervasio Parisi

Sommadossi Capo Comune

Ranzo lì 20 Ottobre 1836-Il qui presente Domenico Beatrici si obbliga a menare il sale della Comune per Fiorini uno dico F. 1 per sacco e questo si obbliga a darlo fuori ai possessori delle bestie -essendo illetterato fece una croce 

Ranzo lì 25 Luglio 1836 -Domenico Bonfanti si è offerto di prestare tutta la manualità della Canonica fino alla fine che sarà terminata per F 1 X 10 e tre quarti per quelle famiglie che si obbligano di pagare e quelli che non volessero obbligare di pagare dovranno prestarsi al lavoro. Domenico Bonfanti fece una croce 

Ranzo lì 22 Novembre 1836 -Ho incassato dal Sembenot Fiorini uno e Carantani 40 abusivi dico F. 1 X 40 abusivi per avergli venduto un pino Domenico Sommadossi Capo Comune

Ranzo lì 10 Gennaio 1837 -è stato misurato al Sig. Curato Zambaldi stari frumento 11 e quartette 4 -segala stari 10 e quartette 6 -orzo stari 4 e quartette 9 -formenton stari 6 e quartette 4

28 Gennaio 1837 -La moglie del fu Domenico Sommadossi mi ha consegnato 18 e mezza quartette di frumento in acconto dell'affitto dei fondi del Comune -Ho pagato per la Vittoria Sommadossi X 54 abusivi per aver comperato 4 e mezza quartette di frumento da pagare il fitto dei fondi alla Comune -23 Gennaio diede acconto X 17 abusivi Capo Comune Sommadossi

Ranzo lì 30 Gennaio 1837 -Confermato Bartolomeo Donati nella qualità di Guardaboschi.

Ranzo lì 14 febbraio 1837 -Il Capo Comune ha venduto un pino a Pietro Sommadossi detto Moro per conto del Sig. Giacomo Sommadossi di Castel Toblino per il prezzo di Fiorini 1 abusivi Capo Comune Sommadossi

Ranzo lì 28 Maggio 1837 -Il qui presente Antonio Sommadossi Moro ha levato all'incanto la piazza della Canonica compresa la buca d'accordo il prezzo abusivi X 37 da pagare il giorno di S. Michele dell'anno corrente -avrà fine il 28 Maggio 1838 -e passi a firmare essendo illetterato fece il segno di  Domenico Sommadossi Capo Comune

Ranzo lì 23 Aprile 1837 -Antonio Aldighetti ha levato all'incanto il prato del Santin per F. 5 X 18 abusivi da pagare anticipatamente il 28 del corrente mese -passi a sottoscrivere per anni 4 Antonio Aldighetti affirmo

Ranzo lì 23 Aprile 1837 -Pietro Rigotti ha levato all'incanto il fondo al Meneto per Carantani 17 abusivi pagabili anticipatamente ai 28 del corrente mese passi a sottoscrivere per anni 4

Ranzo lì 23 Aprile 1837 -Aloisio Rigotti ha levato all'incanto l'orto della piazza per F. 10 abusivi pagabili anticipatamente il 28 del corrente mese -passi a sottoscriversi per 4 anni -essendo illetterato fece il segno di croce  Domenico Sommadossi C. Comune

Ranzo lì 28 Maggio 1837 -Il qui presente Pietro Sommadossi detto Moro ha levato all'incanto un pezzetto di bosco alle Carbonere per il prezzo di F. 1 X 24 abusivi da pagare il giorno di S. Giovanni del corrente anno. Il suddetto passi a sottoscrivere

Ranzo lì 4 Giugno 1837 -Il qui presente Antonio del fu Antonio Aldighetti ha levato all'incanto il sale del bestiame della Comune di qui per il prezzo di F. 1 abusivi per ogni sacco per condotta e si obbliga a distribuirlo a tutti i particolari del detto bestiame

Antonio Aldighetti affirmo

-Il 29 detto ha levato all'incanto il Pralongo per il prezzo di F. 24 abusivi da pagare il giorno di S. Michele del corrente anno.

Passi a sottoscriversi Antonio Aldighetti levatario Bortolo Donati sicurtà

Ranzo lì 22 Luglio 1837 -Margoni Angelo ha levato all'incanto il prato Redondel per il mantenimento del bue seminario della Comune

Ranzo lì 28 Luglio 1837 -Beatrici Clemente ha levato all'incanto un faggio per il prezzo di X 18 abusivi

Ranzo lì 3 Settembre 1837 -Donati campestro ha levato all'incanto un altro faggio per il prezzo di X 21 abusivi

Ranzo lì 26 Dicembre 1837 -Bortolo Donati fu Bortolo ha levato all'incanto i pali trovati in contravvenzione sotto il Capo Comune Pietro Rigotti per il prezzo di F. 2 X 23Il quale ne deve rendere conto

Ranzo lì 19 febbraio 1838 -Il Capo Comune ha riscosso Fiorini cinquanta cinque dico F. 55 abusivi da Giuseppe Nardelli di Cadine provenienti dalla legna dietro al Dos della Meda sotto il Covelo dei Francesi accordati F. 85 senza la metà della perizia forestale

Ranzo lì 9 Ottobre 1837 -Il qui presente Giovanni del fu Giuseppe Rigotti ha accordato di mandare i suoi figli con le capre e pecore e zolle del paese di Ranzo cominciando il giorno di S. Michele del corrente 1937 e avrà fine l'ultimo del mese di Maggio e si è accordato il prezzo di X 23 abusivi per cadauna capra ossia pecora ed anche zolle -e dopo questo tempo comincerà il 1°Maggio 1838 per lo stesso prezzo e avrà fine il giorno di S. Michele dell'anno 1838.

Essendo illetterato fece la firma di croce 

Sommadossi Domenico Capo Comune

In data 2 Aprile 1838 il Capo Comune Pietro Rigotti ha dato a Caterina Beatrici vedova n° otto legno di pino secchi alla Costa Piccola per Fiorini uno e Carantani 40 si dice F. 1 X 40 abusivi i quali presi all'incanto sulla pubblica piazza.

Clemente Beatrici levatario

Ranzo lì 13 Ottobre 1837 -Il qui presente Angelo Margoni di Ranzo confessa di aver ricevuto dal Capo Comune Domenico Sommadossi F. 25 abusivi per mantenere il bue seminario per anni due

Angelo Margoni affirmo

Domenico Sommadossi Capo Comune

Ranzo lì 20 Maggio 1838 -Il Sig. Capo Comune Pietro Rigotti ha dato a Caterina vedova Beatrici n° sei piante di pino da fabbrica per la sua casa, tre alla Val del Forno e Troni 4 l'una e tre alla Val dei Drevei a Troni tre l'una, somma F. 4 X 12 -Le quali piante sono state segnate dal guardia boschi con ordine forestale

Clemente Beatrici levatario

Ranzo lì 15 Ottobre 1837 -Il qui presente Giacomo Paoli ha levato all'incanto un pezzo di terra gregiva nel luogo detto alla Fontanella dove si lava, per anni 8 con il patto di ridurlo in agricoltura e piantare nà 4 morari entro l'anno 1837 -questo deve servire per pagargli n° 4 mosse di grapsato di livello annuo seguente.

Giacomo Paoli affirmo

Domenico Sommadossi Capo Comune

Ranzo lì 31 Dicembre 1837 -Ha comprato dal cessato Capo Comune Domenico Sommadossi detto Paris, i 4 legni avanzati dalla fabbrica, ossia Canonica del luogo, Clemente del fu Francesco Beatrici per il prezzo accordato all'incanto di F. 4 X 11 abusivi e si obbliga a pagarli entro Gennaio 1838

Ranzo lì 11 Febbraio 1838 -E' stata aperta l'asta per l'affitto del Torchio e fu liberato al maggior offerente Antonio Rigotti per il prezzo di Fiorini 2 dico Fiorini due abusivi per due anni.

Antonio Rigotti per essere illetterato affirma col segno di croce  Rigotti Capo Comune

In data 21 Maggio 1838 è stato trovato dal guardaboschi Domenico Bonfanti in contravvenzione nel monte Gazza ossia nei Fratoni -ha tagliato 4 brozi di legna di faggio ed è stata aggiustata dal Capo Comune per Fiorini 3 e Carantani 20 abusivi si dice F. 3 X 20 pagabili a S. Michele.

Domenico Bonfanti illetterato affirma col segno di croce  il Capo Comune Rigotti

Il qui presente Capo Comune Pietro Rigotti ha accordato in qualità di pastore Carlo Bianchi di Folgaria per mesi quattro principiando il primo Giugno e finirà l'ultimo di Settembre per il prezzo di Fiorini 11 e quaranta carantani si dice F. 11 X 40 abusivi oltre la spesa

Ranzo lì 1 Giugno 1838 Carlo Bianchi illetterato affirma col segno di croce 

Ranzo lì 3 Giugno 1838 -E' Stata aperta l'asta per l'affitto del Pralongo per il prezzo di Fiorini 27 e Carantani 30 abusivi si dice F. 27 X 30 pagabili a S. Michele dell'anno corrente

Clemente Beatrici levatario Antonio Aldrighetti sicurtà Pietro Rigotti Capo Comune

Ranzo lì 1 Giugno 1838 -L'intera rappresentanza ha accordato in qualità di pastore Giuseppe Sommadossi Moz per mesi quattro per il prezzo di Fiorini trenta abusivi dico F. 30

Giuseppe Sommadossi illetterato affirma col segno di croce  Il Capo Comune Pietro Rigotti

Ranzo lì 15 Giugno 1838 -E' stata aperta l'asta per l'affitto della caccia di Ranzo per anni tre per il prezzo di Fiorini quattro e Carantani 12 abusivi. Levatario il Sig. Antonio Benigni di Vezzano. I suddetti Fiorini dovrà pagarli a S. Michele anno corrente compresi i due altri anni.

Il Capo Comune Rigotti

Ranzo lì 29 Luglio 1838 -E' stata aperta l'asta per l'affitto del comune Bertolla per anni 3 e fu liberato al maggior offerente Massimiliano Rigotti per il prezzo di Fiorini uno e Carantani 6 abusivi si dice F. 1 X 6 Massimiliano Rigotti

30 Settembre 1838 -E' stata aperta l'asta per n° cinque piante da fabbrica e fu liberata al maggior offerente Domenico Bonfanti per il prezzo di Fiorini due e Carantani 27 si dice F. 2 X 27 abusivi.

Domenico Bonfanti illetterato affirma col segno di croce 

Capo Comune Rigotti

Lì 4 Ottobre 1838 -La rappresentanza comunale di Ranzo ha accordato in qualità di pastore Celeste Bonfanti per mesi otto per il prezzo di Carantani 17 per cadauna capra e pecora il quale promette di fare il suo dovere il suddetto Bonfanti si obbliga di riscuoterli di sua borsa -e se venisse mancata qualche capra o pecora per sua negligenza sarà obbligato al pagamento e ciò senza contraddizione alcuna

In fede Celeste Bonfanti pastore comunale Domenico Bonfanti sicurtà illetterato affirma col segno di croce  il C. C. Pietro Rigotti

Ranzo lì 7 Ottobre 1839 -Il qui presente Pietro Sommadossi detto Moro di Ranzo confessa di aver ricevuto dal Capo Comune Isidoro Donati Fiorini 35 diconsi F. 25 abusivi per mantenere il bue seminario per anni 2 -e Carantani 26 per vacca che i particolari dovranno pagare al suddetto per ogni volta che vorranno servirsi del bue seminario -con patto e condizione che il levatario debba lasciare la metà dell'ultima segata in grezo -tanto appare dal pubblico incanto in data 28 Agosto 1839

Pietro Sommadossi levatario

Memoria di due legni che il Capo Comune Isidoro Donati ha venduto a Giuseppe Sommadossi Moz in data 16 Novembre 1838 nel luogo detto alla Val del Forno -vale Fiorini uno e Carantani 36 dico F. 1 X 36 i quali saranno pagati a S. Michele dell'anno 1839

Giuseppe Sommadossi Moz illetterato affirmo col segno di croce 

Ranzo lì 24 Gennaio 1839

-Giuseppe Margoni ha levato all'incanto cinque legni, col patto che sono pagabili all'atto e invece ha mancato di parola e si segna sul libro comunale, per Fiorini uno e Carantani 9 si dice F. 1 X 9 e Carantani 5 per l'incanto al guardiaboschi in tutto F. 1 X 14

Ranzo lì 17 Febbraio 1839

-Sulla pubblica piazza è stata aperta l'asta per la vendita del fondo al Caputel di ragione della curazia di Ranzo e fu liberato al maggior offerente Celeste Bonfanti per il prezzo di Fiorini 22 abusivi e sarà pagabile il 29 Febbraio 1841 col suo legale interesse a ragione del cinque per cento senza contraddizione alcuna e colla sicurtà principale

Celeste Bonfanti levatario Angelo Margoni sicurtà principale Capo Comune Isidoro Donati Pietro Margoni fui testimone

Ranzo lì 5 Aprile 1839

Memoria dei legni venduti a Pietro Rigotti di Luigi -cinque alla Valle dei Drevei per Fiorini tre e uno alla Val del Forno per Carantani 58 in tutto vale F. 3 X 48 abusivi

Ranzo lì 4 Maggio 1839

-Memoria dei legni venduti a Giuseppe Bonfanti -numero tre – vale in tutto Fiorini uno e Carantani 48 dico F. 1 X 48 abusivi

Ranzo lì 30 Maggio 1839

-l'intera rappresentanza comunale ha accordato in qualità di pastore per mesi 4 Pietro Sommadossi detto Moro ovvero gli suoi figli e principierà col primo Giugno e terminerà coll'ultimo Settembre anno corrente per il prezzo di Carantani 22 per ogni capra e pecora si dice X 22 senza contraddizione alcuna con patto e condizione che se dovesse mancare qualche pecora o capra per sua negligenza sarà responsabile al pagamento con patto e condizione che il Sommadossi debba esigerli a suo carico

Pietro Sommadossi affirmo Isidoro Donati Capo Comune

Ranzo lì 2 Giugno 1839

-Il Capo Comune di Ranzo sulla pubblica piazza al pubblico incanto si passa in fittanza il Pralongo e fu liberato al maggior offerente Francesco Parisi di S. Massenza per Fiorini 22 e Carantani trenta abusivi diconsi F. 22 X 30

Parisi Francesco levatario Pietro Sommadossi sicurtà Sommadossi Capo Comune

Ranzo lì 29 Settembre 1839

-La deputazione comunale di Ranzo ha accordato in qualità di pastore per mesi otto Antonio Ghedini per il prezzo di Carantani 18 per ogni capra e pecora col patto però che debba fare il suo dovere e se avesse a mancare qualche bestia per sua negligenza che sia responsabile al pagamento e ciò senza contraddizione alcuna -Antonio Ghedini affirmo il presente contratto

Isidoro Donati Capo Comune Pietro Rigotti dichiara di essere illetterato affirma col segno di croce  Pietro Sommadossi

Ranzo lì 29 Maggio 1840 -La deputazione comunale ha accordato in qualità di pastore per un anno Giovanni e Antonio Franchini detti Gianella di Molveno per il prezzo di Fiorini 10 abusivi e la comune si obbliga a dargli un volto -Clemente Beatrici Capo Comune

A nome di mio fratello Francesco Giordaní Pietro sommadossi Deputato

Ranzo lì 29 Settembre 1839 -Il Capo Comune Isidoro Donati ha aperto l'asta per la fittanza dei seguenti fondi soggetti ai legati pii di ragione di questa Comune, e il ricavato sarà distribuito il venerdì Santo in tanto sale -La locazione avrà il principio il giorno 29 Settembre 1839 e terminerà il 29 Settembre 1849 -

1° -Il fondo de là de la Via fu liberato a Giuseppe Sartori per Fiorini sei e Carantani 38 si dice F. 6 X 38 abusivi e sarà pagabile otto giorni avanti la domenica delle anime ogni anno. Il levatario dovrà presentare una idonea sicurtà conosciuta dal Comune tanto per l'annuo affitto quanto per la coltura del fondo

Giuseppe Sartori illetterato levatario affirma col segno di croce + Giovanni Sartori sicurtà principale

2° -I tre fondi alle Perere liberati a Massimiliano Rigotti per frumento stari due e quartette mezza si dice Stari 2 e Qte mezza bello pulito e crivellato -pagabile il 29 Settembre ogni anno durante la sua locazione -Il levatario poi dovrà presentare una idonea sicurtà conosciuta dal Comune tanto per l'annuo affitto quanto per la coltura del fondo.

Massimiliano Rigotti levatario Pietro Margoni sicurtà

3° -Il fondo a Campo Piano liberato a Domenico Bonfanti per formento Stari uno e Quartette due si dice Stari 1 e Qte 2 pagabili il 29 Settembre ogni anno durante la sua locazione. Il levatario poi dovrà presentare una idonea sicurtà conosciuta dal Comune tanto per l'annuo affitto quanto per la coltura del fondo.

Domenico Bonfanti levatario illetterato affirma col segno di croce + Celeste Bonfanti sicurtà principale

4° -I due fondi ai Quadri furono liberati a Giuseppe Sartori per frumento Stari uno e Quartette due pagabili ogni anno durante la sua locazione bello pulito e crivellato senza contraddizione alcuna.

Giuseppe Sartori levatario illetterato affirma col segno di croce + Giovanni Sartori sicurtà principale

5° -Il fondo a Campo Ranzo fu liberato a Luigi Rigotti fu Domenico per formento Quartette 8

Luigi Rigotti levatario illetterato fece la croce + Pietro Margoni sicurtà

6 -Il fondo Drio al Dos fu liberato a Margoni Angelo per frumento Stari due e mezzo si dice Stari 2 Qte 5 -bello e pulito e crivellato pagabile ogni anno -Si fa osservare che la locazione di questo sarà durabile per anni diciotto -Si fa osservare che l'ultimo anno le stroppe saranno del levatario Margoni, così pure i pali delle viti Isidoro Donati sicurtà Angelo Margoni levatario

Ranzo lì 26 Dicembre 1839 Il sottoscritto Celeste Bonfanti ha liberato all'incanto la piazza delle capre con compresa la busa della calcina per anni uno per il prezzo di Carantani 37 Celeste Bonfanti affirma

Ranzo lì 4 Giugno 1840 -E' stata aperta l'asta per l'affitto del Pralongo per il prezzo di Fiorini 30 abusivi pagabili a S. Michele dell'anno corrente Giovanni Margoni levatario

Ranzo lì 26 Maggio 1842 -Il Capo Comune Ghedini col consenso anche della maggioranza dei comunisti ha accordato in qualità di Pastore Luigi fu Giovanni Antonio Rigotti per il prezzo di Carantani 18 dico X 18 per cadauna bestia minuta capre e pecore, il suddetto pastore sarà accordato per mesi quattro principiando il primo giorno di Giugno e terminerà l'ultimo di Settembre dell'anno corrente 1842. Il suddetto pastore sarà obbligato ad andare col suddetto bestiame sempre e lo farà in obbligo di avere tutta ben cura del suddetto bestiame e sarà obbligato a lasciare fuori le capre alle sue ore. E se al caso venisse mancata qualche bestia per sua negligenza sarà obbligato a pagarla senza contraddizione alcuna.

Ranzo lì 30 Maggio 1840 -lo Capo Comune Clemente Beatrici col consenso anche dei miei comunisti ho accordato in qualità di pastore Antonio Margoni detto Battisti per il prezzo di Fiorini 40 dico F. 40 abusivi cominciando oggi e terminando l'ultimo di Settembre dello stesso anno; questo poi si obbliga se poi restassero contenti l'uno e l'altro di andarci tutto l'anno per Fiorini 90 abusivi col patto però che debba fare il suo dovere e se dovesse per sua negligenza mancare qualche bestia che sia responsabile al pagamento senza contraddizione alcuna. Questo si espone che se non potesse andarci lui manderà suo figlio Antonio. Questo si espone che vuole 3 settimane di libertà ed egli debba mettere in sua vece uno capace di eseguire il suo dovere.

Antonio Margoni affirmo Clemente Beatrici Capo Comune

Ranzo lì 1 Ottobre 1842 -Il Capo Comune e i suoi Deputati hanno accordato in qualità di pastore Luigi Rigotti fu Giovanni Antonio per mesi otto principiando il 1° Ottobre 1842 fino all'ultimo Maggio 1843 per il prezzo di Carantani ventuno dico X 21 per cadauna capra e pecora -il suddetto pastore avrà tutta la premura di custodire questo bestiame -se al caso venisse perduta qualche bestia sarà tenuto a dare qualche pegno -Ghedini Capo Comune Luigi Rigotti fu Giovanni Antonio non sapendo scrivere fece la croce 

-Clemente Beatrici Deputato Massimiliano Rigotti Deputato

Sulla pubblica piazza di Ranzo è stata aperta l'asta della strada della Fontana e liberata al maggior offerente Giovanni di Giuseppe Margoni per Fiorini 3 e Carantani 50 abusivi pagabili a S. Michele con la sicurtà di Pietro di Pietro Margoni col patto però che il levatario debba tenere la suddetta strada pulita e bene accomodata -La locazione poi avrà principio a S. Michele dell'anno 1840 e terminerà lo stesso tempo dell'anno 1844 Ranzo lì 29 Novembre 1840 Pietro Margoni sicurtà

Ranzo lì 20 Febbraio 1843 -La rappresentanza comunale di Ranzo ha accordato in qualità di pastore Domenico figlio di Domenico Rigotti principiando il giorno venti Febbraio fino a tutto Maggio 1843 per il prezzo di F. 28 e sarà obbligato alla custodia del bestiame e se venisse perduta qualche bestia per sua negligenza sarà obbligato a dare qualche pugno

Rigotti Domenico 

Felice Beatrice Testimone

Ranzo lì 21 Aprile 1841 -Gervasio Parisi deve per due pini abbattuti dalla tia Carantani 25

Ranzo lì 21 Febbraio 1841 -E' stata aperta l'asta per la vendita dei pini abbattuti dalla tia e vengono liberati al maggior offerente Celeste Bonfanti per Fiorini uno e Carantani 52 e mezzo si dice F. 1 X 53 e mezzo e saranno pagabili a S. Michele dell'anno corrente
Celeste Bonfanti levatario

Ranzo lì 4 Aprile 1841 -Il Capo Comune Clemente Beatrici ha aperto l'asta per l'affitto dei seguenti fondi cioè dei legati che si distribuiscono dalle Rogazioni -La locazione durerà per 4 anni cominciando dalla data d'oggi e terminando lo stesso tempo dell'anno 1845.

1° -Il fondo al Mentol fu liberato a Paride Sommadossi fu Pietro per il prezzo di Carantani 31 -questi dovranno essere pagati dalle Rogazioni anticipatamente Paride Sommadossi levatario

2° -Il fondo al Piantol fu liberato a Giovanni Margoni fu Giuseppe per il prezzo di Carantani 20 -Questi dovranno essere pagati dalle Rogazioni anticipatamente Giovanni Margoni levatario

3° -L'orto al Torchio fu liberato a Pietro di Luigi Rigotti per il prezzo di Carantani 20 anticipati dalle Rogazioni

4° -Il prato del monte Gazza al Santin fu liberato a Pietro Aldrichetti per il prezzo di Fiorini 5 3 X 24
Questi devono essere pagati dalle Rogazioni. Pietro Aldrichetti affirmo

16 Maggio 1841 -E' stata aperta l'asta per l'affittanza del Pralongo per mesi 4 per il prezzo di Fiorini 25 e X 12 abusivi e fu liberato al maggior offerente Clemente Beatrici di Ranzo

Clemente Beatrici di levatario Giovanni Margoni sicurtà principale solidale e in soldo Pietro Margoni sicurtà solidale
Beatrici Capo Comune

Ranzo lì 16 Maggio 1842 - E' stata aperta l'asta per l'affittanza del Pralongo per mesi 4 per il prezzo di Fiorini 25 abusivi e fu liberato al maggior offerente Pietro Aldrighetti di Ranzo. -Il suddetto levatario presenterà una idonea e solidale sicurtà pagando a S. Michele dell'anno corrente 1842.

Ranzo lì 23 Maggio 1843 -La rappresentanza comunale di Ranzo ha accordato in qualità di pastore Domenico figlio di Domenico Rigotti per mesi quattro per il prezzo di Carantani 19 per cadauna capra o pecora -Il suddetto pastore darà principio il giorno 1 Giugno e terminerà l'ultimo di Settembre dell'anno corrente 1843 -Il suddetto pastore avrà tutta premura di andare col suo bestiame alla sua ora e gli darà il pascolo destinato. Domenico Rigotti fu Domenico affirmo e per essere illetterato fece la croce ✕ Ghedini Capo Comune

Ranzo lì 5 Settembre 1841 -E' stata aperta l'asta per la vendita di tre fovi nella strada di Gazza e furono liberati al maggior offerente Isidoro Donati per Fiorini tre e Carantani 46 dico F. 3 X 46 Clemente Beatrici Capo Comune Isidoro Donati

Lì 12 Maggio 1845 -Il Capo Comune Isidoro Donati ha aperto l'atto d'asta sulla piazza di Ranzo per l'affitto del Torchio e fu liberato al maggior offerente , a Pietro Rigotti di Luigi per anni 2 in data 16 Maggio 1845 fino ai 16 Maggio 1847 per Fiorini 1 X 18 abusivi annuali, pagando anticipatamente a S. Michele senza contraddizione alcuna.

Lì 6 Luglio 1845 -Il Capo Comune Isidoro Donati ha aperto l'atto d'asta sulla piazza di Ranzo per l'affitto del Torchio e fu liberato al maggior offerente a Pietro Aldrighetti del fu Antonio per anni sei in data d'oggidì e fino al 1852 per il prezzo di F. 2 X 55 all'anno abusivi e questi saranno pagati annualmente da S. Michele senza contraddizione alcuna

Pietro Aldrighetti affirmo Bartolo Donati sicurtà pagatoria

Ranzo 27 Luglio 1845 -Il Capo Comune Isidoro Donati ha aperto l'asta per il bue seminario per anni due che hanno principio il 29 Settembre del presente anno e avranno fine il 29 Settembre 1847 con questa condizione che il Capo Comune debba consegnare al levatario Fiorini 25 abusivi per provvedere il seminario che sia di gradimento alla Comune e questo è rimasto a Clemente Beatrici du Ranzo e avrà Carantani 26 abusivi per cadauna armenta che si servirà del bue seminario di questo Comune e una prativa nel monte Gazza come il costume del paese e il Beatrici al capo di due anni dovrà consegnare i Fiorini 25 al Capo Comune

Clemente Beatrici levatario

Ranzo lì 8 Settembre 1845 -Isidoro Donati Capo Comune sulla piazza ha aperto l'asta d'un pezzo di pini alla Fratta da Nonglei detta in Bael e sono rimasti al maggior offerente Pietro Rigotti di Luigi di Ranzo per il prezzo di Fiorini 33 abusivi e questi saranno pagati dal levatario o dalla sicurtà da S. Giovanni 1846 senza condizione alcuna -Il tempo del taglio è tutto Febbraio 1846

Pietro Rigotti illetterato fece una croce 

Pietro Sommadossi sicurtà

Io Capo Comune Beatrici Clemente col consenso dei miei comunisti ho accordato in qualità di pastore per mesi 4 -Giugno Luglio Agosto Settembre- Bortolo del fu Giacomo Donati per il prezzo di Fiorini 46 abusivi pagabili l'ultimo di Settembre -Col patto però che il suddetto pastore debba pascolare le dette capre e pecore e al caso che venissero mancate o decipate per sua negligenza le debba pagare

Ranzo lì 21 Maggio 1841 Bortolo Donati affirmo

Io Capo Comune Beatrici Clemente col consenso dei miei comunisti ho accordato in qualità di pastore per mesi otto cominciando il primo Ottobre e terminando l'ultimo di Maggio -Giovanni di Baldassare Faes per il prezzo di Carantani desdoto per cadauna pecora e capra dico X 18 pagabili in due rate -metà alla metà del tempo e l'altra metà alla finizione -Col patto però che il suddetto pastore debba pascolare le dette pecore e capre e al caso che venissero mancate o decipate per sua negligenza le debba pagare

Ranzo lì 19 Settembre 1841 Giovanni Faes pastore

Ranzo lì 15 Maggio 1841 -Memoria dei legni venduti a Pietro di Bortolo Donati n° due alla Costa Piccola vale Fiorini 1 e Carantani 12

Ranzo lì 20 Luglio 1841 -Memoria dei legni venduti a Pietro Aldrichetti n° undici alla Val dei Drevei vale Fiorini sei e Carantani 36 dico F.

6 X 36 Clemente Beatrici Capo Comune Pietro Margoni guardiaboschi delegato per la segnazione

Memoria delle giornate fatte al Comune a pulire il paese il 12 Giugno 1841 che verranno abbonate la prima volta che andremo alle strade

1° Pietro di Pietro Margoni 1 giornata 2° Antonio Margoni 1 Giornata 3° Antonio Daldoss 1 Giornata 4° Pietro Aldighetti 1 giornata 5° Pietro Rigotti 1 giornata 6° Elisabetta Parisi 1 giornata 7° Giovanni Margoni 1 giornata

Memoria dei legni dati dal Comune ai fratelli Beatrici n° 4 vale Troni tre l'uno dico π 3 pagabili a S. Michele dell'anno corrente senza contraddizione alcuna -Clemente Beatrici Ranzo lì 2 Maggio 1841

Memoria dei legni dati dal Comune a Pietro fu Pietro Margoni n° 2 vale Troni tre l'uno pagabili a S. Michele dell'anno corrente senza contraddizione alcuna -Clemente Beatrici Capo Comune 4 Giugno 1841

Ranzo lì 18 agosto 1841 -Memoria delle giornate fatte a restaurare le strade per il paese

18 Agosto 1841	-Pietro Aldighetti -Antonio Faes -Pietro Donati -Giovanni Beatrici -Clemente Beatrici -Celeste Bonfanti
20 Agosto 1841	-Pietro Donati -Pietro Aldighetti -Giacomo Paoli -Giovanni Rigotti -Giovanni Pellegrini -Giovanni Faes -Giovanni Beatrici -Massimiliano Rigotti
21 Agosto 1841	-Pietro di Pietro Margoni -Domenico Rigotti -Domenico Bonfanti -Pietro di Luigi Rigotti -Antonio Faes -Giuseppe Margoni
22 Agosto 1841	-Isidoro Donati -Domenico Sartori -Giovanni Zambelli -Antonia Vedova Sommadossi -Vittoria vedova Sommadossi Domenico Beatrici -Maria vedova Sommadossi -Margherita vedova Sommadossi -Luigi Rigotti detto Fratello -Pietro Rigotti detto Fratello -Luigi Rigotti fu Domenico -Giovanni Sartori
24 Agosto 1841	-Bortolo Donati fu Bortolo -Bortolo Donati fu Giacomo -Antonio Ghedini -Giuseppe Bonfanti -Antonio Daldoss -Pietro Margoni fu Antonio -Antonio Margoni Sabatin -Antonio Margoni Battisti -Gervasio Parisi -Luigi Rigotti fu Domenico -Ignazio Maltratti -Domenica Faes
27 Agosto 1841	-Bortolo Donati fu Giacomo - Zambelli Giovanni -Domenico Sartori -Paoli Giacomo -Sommadossi Angela -Sommadossi Vittoria -Antonio Sommadossi -Antonio Rigotti -Teresa vedova Faes -Sommadossi Giuseppe Moz -Margoni Angelo -Celeste Bonfanti -Clemente Beatrici -Paride Sommadossi fu Pietro
29 Agosto 1841	-Sommadossi Antonio Moro -Sommadossi Domenico Moz -Domenico Rigotti fu Domenico -Rigotti Pietro di Luigi -Antonio Rigotti fu Antonio -Sommadossi Maria vedova fu Pietro -Faes Giovanni fu Baldassare -Faes Domenico fu

Baldassare -Luigi Rigotti Fratello -Margherita Sommadossi fu Domenico -Giovanni Margoni -Giovanni Beatrici -Bortolo
Donati fu Giuseppe

30 Agosto 1841 -Pietro Margoni di Pietro -Ghedini Antonio -Pietro Margoni -Giovanni Rigotti -Pellegrini Giovanni -Gervasio Parisi -
Sommadossi Domenico Moz

2 Settembre 1841 -Giuseppe Sommadossi Moz -Margoni Antonio Battisti -Vittoria Sommadossi -Ignazio Maltratti -Domenico Bonfanti -
Gervasio Parisi -Celeste Bonfanti -Domenico Rigotti -Antonio Faes -Rigotti Luigi Fratello -Giuseppe Margoni -Giovanni
Sartori -Margoni Antonio Sabatin -Isidoro Donati -Giuseppe Bonfanti -Pietro Rigotti -Margherita Sommadossi -Ghedini
Antonio -Daldoss Antonio.

Giornate da bovi per le strade del paese

20 Agosto 1841 -Domenica Beatrici mezza giornata

22 Agosto 1841 -Pietro Sommadossi una giornata -Pietro Margoni 1g -Clemente Beatrici 1g -Domenica Beatrici mezza giornata

27 Agosto 1841 -Bortolo Donati fu Bortolo 1g -Pietro Sommadossi Moro 1g -Giovanni Sartori 1g

28 Agosto 1841 -Beatrici Domenica vedova fu Giovanni mezza giornata -Pietro Sommadossi Moro 1 g

30 Agosto 1841 -Isidoro Donati una giornata da bovi

31 Agosto 1841 -Pietro Rigotti una giornata da bovi -Massimiliano Rigotti una giornata -Rigotti Fratelli fu Antonio

1 Settembre 1841 -Donati Bortolo fu Bortolo -Giovanni Sartori -Pietro Margoni

Memoria dei pini venduti nell'anno 1841-42

Lì 20 Novembre 1841 -Dato un Pino a Pietro Sommadossi nelle Coste della Val del Forno X 48
-Nello stesso mese dato uno nella Val dei Drevei a Pietro di Bortolo Donati valutato X 36
Clemente Beatrici Capo Comune

Ranzo lì 17 Maggio 1842 -Memoria di cinque pini dati a Giuseppe Sommadossi Moz alla Val dei Drevei -segnati dal guardiaboschi per
Carantani 36 per pianta pagabili a S. Michele dell'anno 1842 *Ghedini Antonio Capo Comune*

Ranzo lì 16 Maggio 1842 -Memoria di un carro di legna liberata a Domenico Bonfanti all'incanto per Carantani 51 abusivi *-Ghedini C.C.*

Ranzo lì 16 Maggio 1842 -Memoria di tre pini decipati dalla tia fatti cadere a terra dal vento e liberati all'incanto a Giovanni Pellegrini per
Carantani 31 abusivi *Ghedini Capo Comune*

-
- Ranzo lì 8 Luglio 1843 -I fratelli Beatrici hanno preso due piante di pino dalla Comune per il prezzo di X 36 per pianta questo importa F. 1 X 12
- Ranzo lì 30 Luglio 1843 -La rappresentanza comunale di Ranzo ha liberato all'incanto a Bonfanti Celeste piante di pino n° 29 per il prezzo di Fiorini dieci-
- Ranzo lì trenta Luglio 1843 -La rappresentanza comunale ha liberato all'incanto la stroppaglia frl Pratolongo a Massimiliano Rigotti per il prezzo di Fiorini 4 abusivi e X 31 e questi saranno pagati a S. Michele dell'anno 1843
- Ranzo lì 9 Novembre 1843 -Il Capo Comune ha venduto una pianta di pino a Pietro Aldrighetti e questo per Carantani 50 pagabili a S. Michele dell'anno 1844
- Ranzo lì trenta Ottobre 1843 -I fratelli Beatrici hanno tagliato due piante di pino alla Costa del Bus per Carantani 36 per pianta e questi saranno pagati a S. Michele dell'anno 1844
-

Sulla pubblica piazza di Ranzo è stata aperta l'asta per la vendita di tredici piante di pino abbattute dal vento e furono liberate al maggior offerente Giovanni Margoni per il prezzo di Fiorini tre e Carantani trentaquattro abusivi pagabili a S. Michele dell'anno corrente

Ranzo lì 25 Marzo 1844 Margoni Giovanni affirmo

Sulla pubblica piazza è stata aperta l'asta per la vendita di tre piante di pino secche e furono liberate al maggior offerente Giuseppe Sommadossi per il prezzo di Fiorini 1 e X 36 abusivi pagabili a S Michele dell'anno corrente

Ranzo lì 25 Marzo 1844 Giuseppe Sommadossi per essere illetterato fece una croce 

Il Capo Comune Antonio Margoni sulla pubblica piazza ha aperto l'asta per l'affitto del Torchio e fu liberato al maggior offerente Antonio Rigotti fu Antonio per il prezzo di Fiorini uno e Carantani sei dico F. 1 X 6 abusivi -La locazione sarà durabile per anni uno -L'affitto sarà pagato anticipato a S. Michele dell'anno corrente in mano del ricevitore comunale-

Ranzo lì 16 Maggio 1844 Antonio Rigotti per essere illetterato affirma col segno di croce 

Ranzo lì 2 Febbraio 1845 -Il Capo Comune Isidoro Donati sulla piazza di Ranzo ha aperto l'asta d'incanto per piante di pino n° 11 nella Valle dei Drevei – e questi furono cavati dal vento -e furono liberati al maggior offerente angelo Faes per Fiorini 5 e Carantani 1 dico F. 5 X 1 abusivi e questa somma dovrà pagarla il 29 Settembre del medesimo anno in mano del ricevitore comunale

Pietro Sommadossi fui testimone e vidi Faes Angelo fare il segno di croce 

Il mese di Maggio 1845 il Capo Comune Isidoro Donati ha venduto piante di pino n° 5 a Pietro del fu Pietro Toresel detto Parisi nelle Coste del Bus -vale Carantani trenta abusivi l'uno da pagarsi da S Michele anno presente che importa F. 2 X 30 Ranzo lì 10 Maggio 1845

Il Capo Comune Antonio Margoni ha venduto a Pietro del fu Antonio Margoni legni da fabbrica di pino alla Costa del Bus n° 9 al prezzo di Carantani 30 abusivi -importa in tutto F. 4 X 30 abusivi e questi devono essere pagati a S. Michele dell'anno corrente
Ranzo lì 12 Maggio 1844 Hanno dato un altro legno a Celeste Bonfanti nella Costa del Bus per il prezzo di Carantani 30 abusivi colle stesse condizioni come sopra Ranzo 12 Maggio 1844

Nota ossia memoria delle piante di pino da fabbrica che il Capo Comune Giovanni Rigotti concede sotto il suo anno 1845/46

- 1) Il Capo Comune Rigotti Giovanni concede ad Antonio fu Massimiliano Rigotti previa designazione forestale di tagliare nel bosco alla cima di Garzole n° 3 piante di pino da fabbrica occoribili alla sua casa le quali saranno pagate a S. Michele dell'anno 1846 senza contraddizione alcuna -Tassati X 30 per pianta Rigotti Capo Comune
-In data del 15 Gennaio 1846 il Capo Comune Giovanni Rigotti ha tagliato nel bosco alla cima di Gardole n° sei piante di pino da pagarsi a S. Michele dell'anno andante e vale Carantani 30 per pianta
 - 2) In data tre Febbraio 1846 Giovanni Rigotti Capo Comune ha tagliato alla Costa del Bucchio una pianta di pino da fabbrica vale Carantani 30 da pagarsi a S. Michele
 - 3) Celeste Bonfanti guardiaboschi ha tagliato una pianta di pino da fabbrica nel bosco alle Coste del Bus -vale Carantani 30 da pagarsi a S. Michele dell'anno andante
Giovanni Rigotti Capo Comune
-

Ranzo lì 28 Giugno 1846 -Il Capo Comune Giovanni Rigotti ha aperto l'asta e fu tenuto l'incanto per la condotta e vendita del sale del bestiame a prezzo limitato e fu liberato a Pietro Rigotti fu Antonio per Fiorini 1 dico F. 1 abusivi alle seguenti condizioni:

- 1) Il levatario avrà l'obbligo di condurre e vendere il sale in due volte, cioè la metà entro Agosto e l'altra metà entro tutto Ottobre dell'anno corrente senza contraddizione alcuna
- 2) Il levatario non potrà distribuire il sale senza una rispettiva bolletta per cadauno individuo

3) Il levatario dovrà dare un'idonea sicurtà conosciuta dal Comune

Pietro Rigotti levatario Giovanni Rigotti sicurtà per essere illetterato fece il seguente segno di croce ✕ Pietro Margoni fui testimone
Il Capo Comune Giovanni Rigotti ha venduto mediante ordine e designazione forestale a Giovanni Sartori fu Battista n° 8 piante da fabbrica di pino da tagliarsi nel luogo detto a Gardole occorribili alla sua casa e queste tassate X 30 per cadauna pianta e saranno pagate a S. Michele dell'anno 1847 -Ranzo lì 14 Novembre 1846 Giovanni Rigotti Capo Comune

Il Capo Comune Giovanni Rigotti concede mediante designazione forestale n° 5 piante di pino per fabbrica da tagliarsi nel luogo detto a Gardole e al Caputel tassate Carantani 30 per cadauna pianta e questi saranno pagati a S. Michele dell'anno 1847 senza contraddizione alcuna -Ranzo lì 19 Novembre 1846 Celeste Bonfanti Giovanni Rigotti Capo Comune

Il sottoscritto Capo Comune ha concesso a Pietro Aldrighetti di tagliare nel luogo detto sotto il Caputel una pianta di pino secca per fabbrica e questa sarà pagata a S. Michele dell'anno 1847 e ciò stimato X 20 -Segno di croce di Giovanni Rigotti Capo Comune ✕

Nota dei pini venduti dal Capo Comune Beatrici nell'anno 1847

Il Capo Comune Beatrici ha dato a Giovanni Pellegrini pini nà 6 parte verdi e parte secchi per il prezzo di Carantani venti l'uno e in tutto comporta Fiorini 2 pagabili a S. Michele. -Il suddetto Capo Comune ha dato due pini nelle coste sotto il Caputel a Gervasio Parisi per uso interno per il prezzo di Carantani 30 l'uno pagabili come sopra. -Un'altra pianta di pino venduta a Angelo Faes allo Spiazzo Grande per il prezzo di Carantani 36 pagabili come sopra. -Due altre piante di pino vendute ad Antonio Rigotti al Dos delle Cros per il prezzo di Carantani 26 l'uno -Sei altre piante di pino vendute ad Angelo Margoni nel monte Bael per il prezzo di Carantani 30.

Nota dei pini venduti dal Capo Comune Giovanni Beatrici nell'anno 1847/48

Lì 15 Novembre ha venduto tre piante di pino nelle coste della Valle del Forno a Luigi del fu Domenico Rigotti pagabili a S. Michele del 1848 a X 52 l'uno F.2 X 36

Lì 14 Dicembre ha venduto tre altre piante di pino nel detto luogo a Pietro Sommadossi Moro pagabili come sopra F. 2 X 36

Lì 31 Gennaio ha venduto nove piante di pino nelle coste del Bus a Isidoro Donati pagabili come sopra a X 30 l'uno F. 4 X 30

Lì 23 Marzo ha venduto n° 5 piante di pino sopra lo Spiazzo Grande a Domenico Sartori pagabili come sopra a Carantani 30 F. 2 X 30

Lì 3 Maggio ha venduto quattro piante di pino nella Valle dei Drevei a Giacomo Margoni pagabili come sopra a Carantani 36 F. 2 X 24

Lì 20 Maggio ha venduto quattro piante di pino nella Valle dei Drevei a Pietro Rigotti pagabili come sopra a Carantani 36 l'uno F. 2 X 24

Dati in esazione dal Capo Comune Giovanni Beatrici nel 24 Novembre 1848

Protocollo del danno recato nei boschi nell'anno 1848

Ranzo lì 23 Gennaio 1848 -Il qui presente Domenico Bonfanti per danno recato alle Coste dal Bus si obbliga di pagare F. 1 X 24
Domenico Bonfanti 

Ranzo lì 25 Febbraio 1848 -Il sottoscritto Pietro Sommadossi per danno recato nel bosco ai Fratoni Carantani 40 abusivi
Pietro Sommadossi F. – X 40

Ranzo lì 25 Febbraio 1848 -Il sottoscritto Napoli Sommadossi per danno recato nel bosco gagio Carantani 40 abusivi

Ranzo lì 4 Marzo 1848 -Il sottoscritto Paride Sommadossi per danno recato al Comune nel bosco al Tuvo (Tuf) Carantani 36
abusivi Paride Sommadossi

Ranzo lì 4 Marzo 1848 -Il sottoscritto Pietro Parisi (?)

Ranzo lì 10 Febbraio 1848 -Il sottoscritto Pietro Aldrighetti per danno recato al Comune nel bosco Fiorini uno Pietro Aldrighetti

Dati in esazione il 18 Novembre 1848

Ranzo lì 15 Ottobre 1848 -Il Capo Comune Giovanni Beatrici ha aperto l'asta per la vendita di diciannove piante di pino abbattute dal vento e furono liberate al maggior offerente Clemente Beatrici per il prezzo di Fiorini cinque e Carantani 36 dico F. 5 X 36 abusivi pagabili in mano del ricevitore Comunale a S. Michele dell'Anno 1849
In fede Clemente Beatrici levatario

Memoria dei carradori ordinati dal Giudice per menar roba drio le truppe dell'Impero

Ranzo lì 21 Giugno 1848 -Il Capo Comune ordinò carri n° 4 -Isidoro Donati -Nicolò Rigotti -Felice Beatrici -Giuseppe Bonfanti -Il Capo Comune ha pagato per cadauno carradore Fiorini uno Carantani 18 diconsi F. 1 X 18 abusivi in tutti quattro importa F. 5 X 12
Lì 22 Giugno il suddetto ordinò altri carri n° 3 -Pietro Sommadossi Moro -Antonio Rigotti -e Domenico Bonfanti -Il Capo Comune ha pagato per cadauno carradore F. 1 X 18 in tutti e tre importa F. 3 X 54

Ranzo lì 22 Aprile 1849 nove

Il Capo Comune Pietro Rigotti in quest'oggi ha aperto l'asta per la fittanza dei seguenti fondi, cioè dei legati Pii per anni 4 -La locazione avrà principio col giorno 22 Aprile 1849 e avrà fine col giorno 22 Aprile 1853

- 1) Una prativa nel monte Gazza luogo detto al Santin
- 2) Una arativa luogo detto al Mentol pertinenze di Ranzo

- 3) Una arativa luogo detto al Piantol
- 4) Un orto luogo detto in Ranzo alla Piazza

Si fa presente poi che il prezzo di delibera che risulterà all'incanto sarà dai levatari pagato anticipatamente e annualmente durante la sua locazione e ciò senza contraddizione alcuna e dovrà all'atto di delibera presentare una solidale sicurtà conosciuta dal Comune

-Si fa oltre di ciò che osservare che il fondo al Mentol e il fondo al Piantol e con pure l'orto alla Piazza saranno incantati per anni 12 cioè le locazioni avranno principio il 22 Aprile 1849 e avranno fine il 22 Aprile 1861 non così il prato nel monte Gazza che sarà soltanto per anni quattro

1° -La prativa del monte Gazza liberata a Giacomo di Pietro Sommadossi detto Moro per anni 4 e ciò per il prezzo di Fiorini 5 e Carantani dodici si dirà F. 5 X 12 abusivi da pagarsi anticipatamente durante la sua locazione colla sua sicurtà

Giacomo Sommadossi levatario

Pietro Sommadossi padre sicurtà

2° -Il fondo al Menetol fu liberato ad Antonio di Domenico Bonfanti per il prezzo di F. – X 36 e mezzo abusivi e questo sarà per anni dodici da pagarsi come sopra e ciò senza contraddizione alcuna colla sua sicurtà. Antonio di Domenico Bonfanti fa il segno di croce 

Domenico Bonfanti padre sicurtà illetterato fa il segno di croce 

3° -Il fondo al Piantol liberato a Giovanni Faes detto Marten per il prezzo di Carantani nove si dice X 9 abusivi e ciò da pagarsi anticipatamente durante la sua locazione di anni dodici senza contraddizione alcuna assieme alla sua sicurtà

Giovanni Faes levatario

Pietro Sommadossi sicurtà

4° -L'orto alla Piazza liberato a Pietro Rigotti di Luigi per anni dodici e ciò per il prezzo di Carantani nove si dice X 9 abusivi da pagarsi anticipatamente durante la sua locazione colla sua sicurtà.

Pietro Rigotti dichiara di essere illetterato e affirma col segno di croce 

Celeste Bonfanti sicurtà

Ranzo lì 20 Aprile 1853 -Pietro Sommadossi Capo Comune -Sulla Piazza di Ranzo fu aperta l'asta d'incanto della prativa del monte Gazza detta al Santin e fu liberata al maggior offerente Angelo Margoni fu Pietro per Fiorini sei e Carantani quarantaquattro dico F. 6 X 44 abusivi per anni quattro in data 20 Aprile 1853 fino all'anno 1857 con questa condizione che l'affitto debba essere pagato otto giorni avanti le Rogazioni in mano del Capo Comune annualmente senza contraddizione alcuna e il suddetto levatario dovrà presentare un'idonea sicurtà conosciuta dal Comune

Ranzo lì 3 Maggio 1857 -Mediante pubblico incanto sulla Piazza di Ranzo è stata deliberata la pratica del monte Gazza luogo detto al Santin a Tommaso fu Francesco Beatrici di Ranzo per il prezzo di F. 5 X 30 abusivi da pagarsi annualmente dalle Rogazioni
Tommaso Beatrici levatario essendo illitterato si firma col segno di croce  Pietro Sommadossi testimone Faes Capo Comune
Ranzo lì 14 Maggio 1849 -Il Capo Comune Pietro Rigotti ha venduto una pianta di pino alla Val dei Drevei ai fratelli Beatrici fu Francesco per il prezzo di Carantani 36 pagabili a S. Michele 1849 Pietro Rigotti Capo Comune

Ranzo lì 15 Maggio 1849 -Il Capo Comune Pietro Rigotti ha venduto a Luigi Rigotti padre due piante di pino allo Spiazzo Grande per prezzo di Carantani trentasei l'una che in tutto sono Fiorini uno e Carantani dodici si dice F. 1 X 12 abusivi da pagarsi a S. Michele 1849
Pietro Rigotti Capo Comune

Ranzo lì 2 Ottobre 1849

Il Capo Comune Pietro Rigotti, oste, sulla pubblica Piazza è passato all'incanto dei seguenti fondi, cioè dei legati PII per anni 9 cioè la locazione avrà principio col giorno primo Ottobre 1849 e avrà fine col giorno 30 Settembre 1858 colle seguenti condizioni cioè ogni levatario dei seguenti fondi dovrà ben regolare cioè ingassare e ben coltivare i suddetti fondi e mantenere il diritto dei termini e pagare annualmente quanto risulterà all'incanto

1° -Il fondo de là de la Via fu liberato a Faes Angelo fu Baldassare per Fiorini 8 e Carantani 36 da pagarsi annualmente otto giorni avanti la domenica delle Santa Anime e ciò durante la sua locazione di anni 9 -Angelo Faes levatario illitterato fece il segno di croce 
Luigi Rigotti fu Domenico sicurtà illitterato sottoscrive col segno di croce 

2° -I due fondi alle Perere ossia ai Castelli fu liberato a Giuseppe Bonfanti per frumento Stari 2 e Minelle 3 e mezza di bella qualità netto e ben crivellato da pagarsi a S. Michele ogni anno durante la sua locazione di anni 9

Giuseppe Bonfanti levatario affirmo

Pietro Margoni sicurtà

3° -Il fondo a Campo Piano fu liberato a Celeste Bonfanti di Domenico per frumento Stari due e Quartette 3 di bella qualità e ben crivellato da pagarsi annualmente durante la locazione -Si fa osservare che la locazione di questo sarà per anni 18 e terminerà il 1 Settembre 1867

Celeste Bonfanti levatario

Angelo Margoni sicurtà

4° -I due fondi ai quadri furono liberati a Margoni Angelo fu Pietro per frumento Stari uno e Quartette sei e mezzo bello netto e ben crivellato da pagarsi a S. Michele annualmente durante la sua locazione di anni 9 Angelo Margoni Levatario Celeste Bonfanti sicurtà

5° -il fondo a Campo Piano fu liberato a Napoleone Sommadossi Moz per frumento Quartette otto e mezza bello netto e ben crivellato da pagarsi a S. Michele ogni anno durante la sua locazione di anni 9 croce di Napoleone Sommadossi  Pietro Margoni sicurtà

Ranzo lì 2 Novembre 1849 -Promemoria di due legni venduti dal Capo Comune Pietro Rigotti ad Antonio fu Antonio Maltratti per Carantani trentasei l'uno che in tutto sono F. 1 X 12 abusivi i quali dovranno essere pagati a S. Michele dell'anno 1850

Ranzo lì 4 Novembre 1849 -Promemoria -Il Capo Comune Pietro Rigotti ha dato a Domenico Bonfanti n° 7 legni di pino a Carantani 36 l'uno e quelli dovranno essere pagati a S. Michele dell'anno 1850 che in tutto importa F. 4 X 12

Ranzo 2 Marzo 1850 -IL Capo Comune Pietro Rigotti ha venduto a Giovanni Rigotti fu Giuseppe n° 5 legni da fabbrica sopra lo Spiazzo Grande a Gardole per il prezzo di Carantani trentasei l'uno che in tutto importa Fiorini 3 abusivi da pagarsi a S. Michele dell'anno 1850 senza contraddizione alcuna

In data come di sopra lo stesso Capo Comune ha venduto due piante di pino a Giuseppe Margoni per Carantani trentasei l'uno da pagarsi a S. Michele dell'anno corrente e ciò senza contraddizione alcuna

Ranzo lì 28 Ottobre 1853-Pietro Sommadossi Capo Comune ha dato due piante di pino a Maria figlia del fu Domenico Moro nelle Coste del Bus -vale Fiorini 2 e Carantani 12 abusivi da pagarsi questo importo lì 29 Settembre 1854 senza contraddizione alcuna

Ranzo lì 18 Novembre 1849 -Il Capo Comune Pietro Rigotti ha aperto l'asta d'incanto per tutti quei pini rovinati dalla tia che sono n° 14 piante e furono liberati a Bortolo Bonfanti figlio di Domenico per il prezzo di F. 6 X 55 abusivi da pagarsi alle sante feste di Pasqua senza contraddizione alcuna colla sicurtà di Domenico Bonfanti padre

Bortolo Bonfanti levatario dichiara di essere illetterato si sottoscrive col segno di croce  Saldato il 23 Giugno 1850

Domenico Bonfanti padre sicurtà per essere illetterato si sottoscrive col segno di croce  Pietro Rigotti Capo Comune

Ranzo lì 14 Aprile 1850 -Il capo Comune Pietro Sommadossi ha sperimentato l'incanto per la vendita di un piccolo residuo di legna nel luogo detto sopra il Tuf in Clei e ciò per il prezzo di delibera di Fiorini sette e Carantani 18 abusivi -Il suddetto bosco dovrà essere tagliato entro tutto il 10 Maggio p.v. e così pure anche il prezzo di delibera e ciò senza contraddizione alcuna e in conferma di ciò si sottoscrive unitamente alla sicurtà Bortolo Donati levatario Pietro Margoni sicurtà

Ranzo lì 3 Giugno 1850 -Il Capo Comune Pietro Rigotti ha aperto l'asta per la vendita di n° 30 late di pino e fu liberata a Domenico Sommadossi detto Moz per il prezzo Carantani 16 e mezzo e il cui ricavato sarà a beneficio di questa Chiesa -Il Sommadossi si obbliga a pagare alla medesima entro Giugno 1850 e in conferma di ciò si sottoscrive e dichiara di essere illetterato e fece il segno di croce 
Pietro Margoni fui testimone e vidi fare il segno di croce  Pietro Rigotti Capo Comune

In data 2 Novembre 1854 furono vendute ai fratelli fu Francesco Beatrici di Ranzo nei boschi alle Coste del Bus quattro piante di pino ad uso di fabbrica per il prezzo di tassa di F. 1 X 16 per ogni pianta da pagare a S. Michele 1855 -In data 8 Gennaio 1855 furono vendute ai medesimi Beatrici n° 8 piante di pino alla Costa Piccola per il prezzo come sopra somma F. 13 X 12 abusivi

In data 4 Novembre 1854 furono vendute ad Antonio Margoni detto Sabatin cioè a suo figlio n° 7 piante di pino ad uso di fabbrica nel bosco sotto al Caputel da pagarsi a S. Michele 1855 per il prezzo di F. 1 X 16 per ogni pianta somma F. 7 X 42

In data 4 Novembre 1854 furono liberate all'incanto e vendute dal Capo Comune Isidoro Donati a Giovanni Faes detto Marten n° 3 piante di pino rotte per il prezzo di F. 1 X 57 tutte e 3 da pagarsi a S. Michele 1855 somma totale F. 1 X 57 abusivi

Ranzo lì 5 Agosto 1855

In quest'oggi fu aperta l'asta per la fittanza del bue seminario del Comune di Ranzo per anni due cioè la locazione avrà principio il 29 Settembre 1855 e avrà fine il 29 Settembre 1857 colle seguenti condizioni da osservarsi dal levatario del bue seminario

- 1) Il Comune di Ranzo è obbligato a dare al levatario del bue seminario Fiorini 40 abusivi per comperare il detto bue i quali saranno ritornati al Comune al termine della locazione senza contraddizione alcuna
- 2) Il Comune di Ranzo inoltre si obbliga a dare al levatario una prativa sul monte Gazza detta al Redondel col patto che questa prativa venga dal levatario segata le metà all'anno e che alla fine della locazione debba essere lasciata greggia per quello che sarà protempore
- 3) Il levatario sarà obbligato a dare ai privati di Ranzo il bue per almeno tre volte per il prezzo di X 35 abusivi i quali saranno pagati la prima volta
- 4) Il levatario dovrà mantenere il bue seminario in buono stato e di gradimento dei comuniti altrimenti il levatario dovrà cambiarlo

 Bortolo Donati levatario  segno di croce di Luigi Rigotti sicurtà solidale   Faes Capo Comune

Promemoria delle piante di pino ad uso di fabbrica vendute ai comunisti di Ranzo nell'anno 1855/56 che devono essere pagate tutte a S. Michele 1856

- 1) In data 8 Ottobre 1855 dati a Giovanni fu Battista Sartori n° 7 piante di pino da fabbrica a F. 1 X 6 ogni pianta somma F. 7 X 42 abusivi
- 2) In data 24 Gennaio 1856 dato a Giovanni Beatrici fu Francesco nel luogo detto alle Casarine una pianta di pino alla tassa piena di F. 1 X 6 somma F. 1 X 6 abusivi
- 3) Lì 15 Febbraio dati a Felice Beatrici fu Giovanni nel luogo detto alle Coste del Bus n° 11 piante di pino rotte pagabili alla tassa media X 36 l'una somma F. 6 X 36 abusivi
- 4) Date allo stesso Felice Beatrici fu Giovanni alla Costa del Bus n° 2 piante di pino alla tassa piena di F. 1 X 6 per cadauna pianta importa F. 2 X 12 somma F. 2 X 12 abusivi
- 5) Dati a Giovanni Faes detto Marten piante n+ 10 alle Coste del Bus alla tassa piena di F. 1 X 6 per cadauna pianta somma F. 11 abusivi
- 6) A Domenico Faes detto Marten dato una pianta di pino alla Val dei Drevei sotto la strada alla tassa media
- 7) A Pietro Rigotti di Luigi dato alla Costa Piccola n° 2 piante di pino alla tassa media
- 8) A Giuseppe Margoni dato una pianta di pino alla tassa media per X 46 somma F. – X 46
- 9) Data a Pietro Margoni fu Pietro una pianta di pino alla Val dei Drevei alla tassa piena F. 1 X 6
- 10) Dato a Giovanni Beatrici fu Francesco alla Costa Piccola n° 4 piante di pino alla tassa media per ogni pianta X 39 somma F. 2 X 36
- 11) Dato a Francesco Fantini alla Costa del Bus ossia al Palot n° 1 pianta di pino alla tassa piena F. 1 X 6
- 12) Dati a Giovanni Pellegrini di Ranzo alla Costa del Bus n° quattro piante di pino alla tassa media pagabili a S. Michele -per cadauna pianta X 45 che in tutto importa F. 3 X –
- 13) A Pietro Rigotti di Luigi dato alla Costa del Bus n° 2 piante di pino alla tassa piena di F. 1 X 6 somma F. 2 X 12
- 14) Dati a Pietro Margoni fu Antonio detto Sabatin in data 6 Aprile 1856 n° 3 piante di pino per fabbrica alla tassa piena a F. 1 X 6 l'uno -importa in tutto F. 3 X 18 abusivi
- 15) In data 8 Maggio 1856 dato a Valentino Rigotti fu Massimiliano n° 4 piante di pino alle Coste del Bus alla tassa piena di F. 1 X 6 che che in tutto sono F. 4 X 24 abusivi
- 16) Tagliati da Pietro fu Pietro Sommadossi detto Moro n° 4 piante di pino nel luogo detto alle Fratte di Bael a F. 1 X 6 l'uno che in tutto sono F. 4 X 24

Promemoria

Ranzo lì 17 Febbraio 1856 -Dato mediante pubblico incanto a titolo di locazione per anni 6 a Fortunato Bonfanti di Giuseppe un pezzetto d'orto nel luogo detto al cimitero nuovo per il prezzo di delibera di Carantani 12 e mezzo diconsi X 12 2/4 abusivi pagabili a S. Michele di ogni anno durante la locazione di anni 6 Antonio Faes Capo Comune

-L'ortiva alla Fontana fu liberata a Fortunato Bonfanti di Giuseppe per anni 3 per il prezzo di Carantani ventisette diconsi X 27

Ranzo lì 15 Marzo 1856

Protocollo di quello che ha pagato il ricevitore comunale Giovanni Bressan di Fraveggio per ordine del Capo Comune Giovanni Beatrici nell'anno 1846/47

Il 30 Aprile ha pagato al Capo Comune F. 2 X 10 e questi Fiorini perché ha fatto scaldare il fornello del locale

Il 1 Maggio rilasciato il mandato ad Antonio Contrini di Tavodo come impresario di restaurare la Fontana del nostro Comune della somma di F. 10

Il 5 Giugno rilasciato un altro mandato a Antonio Contrini di Tavodo come imprenditore di restaurare la Fontana del nostro Comune della somma di F. 10

Il 18 Novembre rilasciato il mandato a Francesco Pianchetti di Vezzano per conto di Antonio Contrini di Tavodo quale imprenditore dei gradini della Chiesa di Ranzo F. 11 X 13

Il 16 Dicembre 1852 -Pietro Sommadossi Capo Comune ha dato ad Antonio del fu Antonio Rigotti di qui piante di pino n° 6 -due nella Costa del Bus e due sotto il Caputel e due nella Val dei Drevei F. 6 X 36 e questi da pagarsi il 29 Settembre in mano del ricevitore comunale senza contraddizione alcuna

Lì 16 detto Pietro Sommadossi Capo Comune ha tagliato due piante di pino -una sotto il Caputel e una nella Valle dei Drevei da pagarsi il 29 Settembre 1853 con F. 2 X 12 abusivi

Lì 6 Aprile 1853 -Pietro Sommadossi Capo Comune ha dato una pianta di pino al Dos della Cros ad Angelo Margoni fu Pietro -perché il suddetto ha prestato una pianta più piccola al Comune per la fabbrica della Chiesa e così il suddetto Margoni deve al Comune X 36 abusivi da pagare il 29 Settembre in mano al ricevitore comunale

Il 1 Maggio 1853 Pietro Sommadossi Capo Comune ha aperto l'atto d'asta del prato del Santin del monte Gazza e fu liberato al maggior offerente Angelo Margoni per Fiorini 6 X 52 abusivi all'anno con questa condizione: il levatario dovrà pagare anticipatamente il primo giorno delle Rogazioni senza contraddizione alcuna -la locazione durerà anni quattro da ogidì e fino il primo giorno delle Rogazioni del 1856

Il 2 Maggio 1853 Pietro Sommadossi Capo Comune ha dato piante di pino n° 6 alla Valle dei Drevei a Tasin Lodovico di Senaso di S. Lorenzo del Banale ora abitante in Ranzo e queste valgono Fiorini 6 X 36 da pagarsi il 29 Settembre 1853

Il 3 Maggio ho dato al suddetto una pianta di pino nello stesso luogo vale F. 1 X 6 da pagarsi allo stesso tempo come quelli di sopra

Lì 14 Marzo 1852 -Sulla Piazza di Ranzo fu aperto l'atto d'incanto del fondo alla Fontanella vicino al prato di Vincenzo Bassetti di S. Massenza ed è rimasto al maggior offerente Antonio Bonfanti di Domenico per il prezzo di X 57 all'anno -la locazione sarà per quattro anni con questa condizione: se il Comune volesse in questo tempo lavorare drio la Fontanella il suddetto levatario dovrà desistere dal detto fondo senza nessun compenso -così pure la locazione avrà fine nel 1856 in data d'oggidì

Lì 25 Luglio 1857 -Sulla Piazza di Ranzo fu aperto l'atto d'incanto del Torchio e fu liberato al maggior offerente Nicolò Rigotti fu Antonio per il prezzo di cinque bonchice (?) e un quarto all'anno da pagarsi anticipatamente annualmente senza contraddizione alcuna -con dare una sicurtà conosciuta dal Comune -la locazione durerà otto anni fino al 1860

Ranzo lì 9 Dicembre 1850 -lo sottoscritto ho dato una pianta di pino a Domenico Sommadossi detto Moz nella Val Canada ossia al Dos della Cros e questo vale F. 1 X 6

Pietro Sommadossi Podestà

Lì 8 Gennaio 1851 -lo sottoscritto ho dato n° 4 piante di pino a Francesco Fantini sulla cima di Gardole per F. 4 X 24

Pietro Sommadossi Podestà

Lì 30 Marzo 1851 -La deputazione comunale ha dato piante di pino n° 6 a Giovanni Pellegrini di quelli su alle Fratte di Bael e tre di questi li ha condonati e tre li pagherà il 29 Settembre 1851 alla tassa fatta che importa F. 3 X 18

Lì 21 Luglio 1851 -Ho dato una pianta di pino a Francesco Fantini allo Spiazzo Grande di Gardole La tassa è F. 1 X 18 da pagarsi a S. Michele 1851

Ranzo lì 13 Marzo 1843 -Il Capo Comune Ghedini ha consegnato al Sig. Don Giovanni Bosetti provvisorio di Ranzo Frumento Stari 8 Segala Stari 8 Orzo Stari 4 Formenton Stari 4 per l'intero saldo per l'anno 1843 che scade il giorno di S. Michele 29 Settembre

Ranzo lì 18 Dicembre 1842 -Ghedini Antonio ha consegnato al Sig Don Pietro Bellutta provvisorio di Ranzo Formenton Stari due orzo Stari uno

Ranzo lì 26 Gennaio 1843 -Ghedini Capo Comune ha consegnato segala Stari 3 ai fratelli Rigotti Massimiliano e Luigi a conto di Don Pietro Bellutta

Ranzo lì 19 Marzo 1843 -Il Capo Comune Ghedini ha consegnato al Sig. Don Pietro Bellutta Segala Staia 5 Formenton Staia due Orzo Staia 3 Frumento Staia 8 per saldo dell'anno 1843

Ranzo lì 7 Dicembre 1843 -Ho consegnato al Sig. Don Pietro Staia Frumento 7 e Segala Staia 7 e Orzo Staia 3 a conto del suo onorario che scade il 29 Settembre 1844

Di più ancora ho consegnato Formenton Staia 4 il 23 Dicembre 1843 al Sig Don Pietro Bellutta provvisorio di Ranzo

Ranzo lì 11 Novembre 1842 -Dato a Pietro Margoni sale pesi 1 Libbra -Massimiliano Rigotti 1 -Pietro Rigotti fu Giovanni Antonio 3 - 4 -Maria Beatrici 4 - 13 -Antonio Faes 3 - 4 -Antonio Sommadossi 1 - 13 -Giovanni Pellegrini 10 -Luigi Rigotti fu G. Antonio - Beatrici Domenica 5 - 13 -Bonfanti Domenico 3 - 8 -Gervasio Parisi 1 - 2 -Faes Domenico 2 -Celeste Bonfanti 7 -Giuseppe Bonfanti 6 - 9 -Zambelli Giovanni 3 - 3 -Angelo Margoni 2 - 1 -Maria Sommadossi 14 -Pietro Rigotti di Luigi 1 - 9 -Domenico Rigotti 1 -Sommadossi Pietro 5 - 5 -Rigotti Giovanni 1 - 7 -Pellegrini Giovanni 10 -Bortolo Donati fu Giacomo 1 - 10 -Margoni Pietro di Pietro 14 -Ignazio Maltratti 2 - 5 -Domenico Sartori 3 - 1 -Antonio Margoni Sabatin 1 - 7 -Clemente Beatrici 7 -Giovanni Sartori fu Battista 3 - 4 -Rigotti Luigi fu Giovanni Antonio 3 -Margoni Giuseppe 14 -Paride Sommadossi 1 - 7 -Ghedini Antonio 2 Pietro Rigotti fu Antonio 1

Nota delle giornate fatte al Comune principiando il 22 Gennaio 1842

Zambelli Giovanni 3 -Donati Isidoro giornate da bovi 3 -Sartori Domenico 3 -Sartori fratelli giornate da bovi 3 -Paoli Giacomo 3 - Paride Sommadossi 3 -Sommadossi Antonio 3 -Sommadossi Vittoria fu Domenico 2 -Sommadossi Antonio Moro 3 -Sommadossi Pietro Moro giornate da bovi 3 -Pietro Margoni giornate da bovi 3 -Sommadossi Domenico Moz ha fatto tutte le giornate -Rigotti Domenico fu Domenico 3 -Faes Domenico 3 -Beatrici Domenico 3 -Beatrici fratelli fu Francesco giornate da bovi 3 -Rigotti Pietro fu Luigi ha fatto tutte le giornate 3 -Luigi Rigotti 3 -Rigotti Antonio fu Antonio 3 -Fratelli Rigotti fu Antonio 3 da bovi -Massimiliano Rigotti 3 da bovi -Luigi Rigotti fu Giovanni Antonio 3 -Rigotti Pietro fu Giovanni Antonio 2 da bovi -Sommadossi Margherita fu Domenico Paris 2 -Sommadossi Maria fu Pietro Paris 2 Sommadossi Teresa fu Pietro Paris 2 -Donati Bortolo fu Giacomo 3 -Donati Bortolo fu Bortolo 2 da bovi -Paoli Maria fu Domenico 2 -Faes Teresa fu Baldassare 2 -Faes Antonio 3 -Giuseppe Sommadossi Moz 3 -Faes Giovanni 3 -Aldighetti Pietro ha fatto tutte le sue giornate -Beatrici Domenica fu Giovanni 3 -Pellegrini Giovanni 2 - Rigotti Giovanni 3 -Pietro di Pietro Margoni 3 -Daldoss Antonio 3 -Ghedini Antonio 3 -Margoni Giovanni 3 -Massenza Margoni 3

-Ignazio Maltratti 3 -Gervasio Parisi 3 -Elisabetta Parisi 1 -Angelo Margoni tutte -Antonio Margoni Sabatin tutte -Antonio Margoni dei Battisti 3 -Giuseppe Margoni tutte -Giuseppe Bonfanti tutte -Domenico Bonfanti 2 da bovi -Celeste Bonfanti tutte

Lì 19 Gennaio 1852 -Pietro Sommadossi Podestà ha dato a Maria vedova Sommadossi del fu Pietro Paride n° 4 piante di pino sotto la Costa del Caputel F. 4 X 24

Nel medesimo giorno dato a Giacomo Margoni fu Pietro n° 4 piante di pino -due sotto la Costa del Caputel -e due nella Costa Piccola F. 4 X 24

Lì 21 detto -dato una pianta di pino a Antonio Maltratti del fu Antonio sotto la Costa del Caputel F. 1 X 6

Lì 9 Marzo 1852 -Ho dato al Sig. Illustrissimo Attilio Bassetti di Lasino due piante di pino sotto la Costa del Caputel F. 2 X 12

Lì 13 detto -ho dato al suddetto Illustrissimo Bassetti n° 4 pini sotto la Costa del Caputel F. 4 X 24

Lì 27 detto -ho dato a Giovanni figlio di Francesco Fantini n° 9 piante di pino di quelle della Costa della Val del Forno F. 19 X 30

Lì 13 Maggio 1852 -Io sottoscritto ha dato una pianta di pino a Pietro Margoni ricevitore al Dos delle Croci
Pietro Sommadossi Capo Comune F. 1 X 16

Lì 15 Luglio 1852 -Ho dato due piante di pino a Giovanni Pellegrini nella Val dei Drevei F. 2 X 12

Lì 15 Luglio 1852 -Ho dato una pianta di pino a Gervasio Parisi F. 1 X 6

Lì 12 Ottobre 1852 La deputazione comunale ha dato due piante di pino a Giuseppe Margoni detto Battisti nella Costa Piccola
-uno condonato F. 1 X 6

Ranzo lì 18 Novembre 1850 -La deputazione comunale ha tassato tutte le piante di pino da fabbrica come qui sotto nominato -
Cadauna pianta che viene venduta

- 1) La Costa della Val del Forno che confina a mattina col Dos delle Mole F. 2 X 10
- 2) La strada che porta alla Val Granda fino ai Gregi a Spiaz Grand F. 2 X 10
- 3) La strada che viene giù per la Val del Forno F. 2 X 10
- 4) Quelli a Spiaz Grande coi confini qui nominati -i gregi -i cengi -la strada comunale F. 1 x 18
- 5) Quelli della cima di Gardole -la Costa del Bus -le Coste sotto il Caputel -la Val dei Drevei
-la Costa Piccola -le Fratte di Bael F. 1 X 6

Il nome dei deputati 1° Pietro Margoni Consigliere 2° Pietro Rigotti Consigliere 3° Giacomo Margoni Deputato 4° Pietro Rigotti di Luigi Deputato 5° Antonio Faes Deputato 6° Isidoro Donati Deputato 7° Giuseppe Bonfanti Deputato 8° Pietro Sommadossi Podestà

Ranzo lì 14 Marzo 1842 -La deputazione comunale è stata citata dal Giudice per la cessione stradale

Ghedini Antonio Capo Comune -Clemente Beatrici Deputato -Massimiliano Rigotti Deputato

Ranzo lì 31 Aprile (?) 1842 -La deputazione comunale è stata chiamata dal Giudice per i conti della Chiesa

Ranzo lì 12 Maggio 1840 -La deputazione comunale è stata citata dal Giudice per la cessione stradale

Ranzo lì 17 Maggio 1842 -Sono stati chiamati dal Giudice per una cessione stradale Ghedini Antonio Capo Comune -Clemente Beatrici Deputato -Massimiliano Rigotti Deputato

11 Febbraio 1834 Nota del bestiame che ha condotto il campestro

Il 9 corrente -10 capre di Giovanni Rigotti

Il 10 -4 capre di Antonio dei Battisti (Margoni)

Il 10 -1 capra di Antonio Rigotti

Il 10 -4 capre di Giovanni Bonfanti in due volte

Lì 22 Dicembre 1846 -Il Capo Comune di Ranzo ha levato di esigere il quinternetto delle multe private di campagna al ricevitore Bressan di non riscuotere fino a nuovo ordine

11 Gennaio 1847 -Distaccato il mandato al Cerusico Maffei per Fiorini 2 X 23 per la vaccinazione delle varole dell'anno 1845/46 con il decreto giudiziale

Il 23 Febbraio 1847 -Dato in esazione il quinternetto della prima rata del pastore Luigi Rigotti dell'anno 1846/47 F.39 X 40

Prima ballottazione del Capo Comune

1) Rigotti Pietro fu Giovanni Antonio voti n° 6

2) Antonio Margoni dei Battisti 16

3) Rigotti Pietro fu Antonio 7

Seconda ballottazione

1) Sommadossi Pietro detto Moro	voti n° 5
2) Faes Antonio	3
3) Zambelli Giovanni	21

Terza votazione

1) Bonfanti Giuseppe	voti n° 5
2) Donati Isidoro	19
3) Angelo Margoni	6

Terna generale

1) Zambelli Giovanni	voti n° 14
2) Isidoro Donati	11
3) Margoni Antonio Battisti	5

Memoria fatta da me sottoscritto

Che il 20 Settembre 1834 ho fatto una transazione da Don Antonio Caserati qual Curato Provvisorio di Ranzo con il Comune di Margone - trovandosi questa in giudizio a Vezzano -che i suddetti Margoni condussero legnami per la Valle del Ponte che porta giù per il Gazo di Ranzo sotto al Fratello -sono obbligati i suddetti Margoni di pagare tre Lire di olio fino di quello di oliva alla Chiesa di Ranzo cadauna volta e di pagare il danno cagionato alle piante al caso che fossero rovinate a stima d'un delegato giudiziale

Pietro Sommadossi detto Moro

Ranzo lì 13 Dicembre 1820

Noi sottoscritti abbiamo accordato il qui presente Pietro Sommadossi detto Moro figlio del vivente Pietro per Saltaro del Comune e Guardia Boschi per le campagne e di eseguire i capitoli per le condanne dei forestieri con forme che vuole il decreto e per i paesani quello che faremo noi sottoscritti -Si darà la metà al Saltaro e l'altra metà al Comune e dei boschi il Saltaro avrà un terzo e il detto Saltaro sarà obbligato di fare quello che gli comanderemo noi sottoscritti per il prezzo di F. 15

Giovanni Antonio Rigotti Capo Comune -Domenico Sartori Rappresentante per non sapere scrivere ha fatto la 

Antonio Margoni Pietro Sommadossi affirmo quanto sopra